

# SOMMARIO

## Introduzione

9 «QUASI UNA EXCUSATIO»

## LA BIBLIOTECA DI BERARDO GALIANI DA NAPOLI A SAN PIETROBURGO

- 17 1. *L'edizione vitruviana del 1758, quinta traduzione italiana.*  
19 2. *L'apparato iconografico.*  
22 3. *La fortuna critica.*  
24 4. *Nuovi progetti editoriali.*  
26 5. *Problemi di lessico architettonico tra Baldinucci, Baldi e Vitruvio.*  
29 6. *Tra erudizione e didattica: 'trattato' oppure 'lezioni' di architettura?*  
33 7. *Il «sistema scientifico» galiano sottoposto al giudizio del pubblico.*  
35 8. *Ferdinando Galiani «guardiano di sottane».*  
38 9. *La biblioteca galiana a San Pietroburgo.*  
41 10. *L'introvabile catalogo di vendita, il suo 'doppio' e la «nota manoscritta».*  
44 11. *«Accidit in puncto, quod non contingit in anno».*  
45 12. *Osservazioni sul Catalogo A.*  
49 13. *Confronto con gli studi di Sergey Korolev e Dimitri Ozerkov.*  
52 14. *L'eredità galiana: dalla «wunderkammer» al destino dell'archivio.*  
56 15. *I principali manoscritti di Berardo Galiani.*  
60 16. *«Mi conosco un Marinaro, che dopo un Naufragio, mi preparo a pormi di Nuovo in Mare».*

## Appendice

65 LETTERA SULL'ACQUISTO DI LIBRI IN FRANCIA

69 CATALOGO

70 *Avvertenze e convenzioni adottate*

73 *Catalogo della biblioteca di Berardo Galiani, ricostruita sulla base dei due cataloghi di vendita*

167 *«Catalogo della Collezione di Libri appartenenti alle belle Arti, e all'Agricoltura, del fu Marchese Berardo Galiani Accademico Ercolanense, Napoli 1776» (Catalogo A)*

185 *«Catalogo di altri libri non appartenenti alla collezione, che sono nella libreria del fu Marchese Berardo Galiani [Napoli, 1776]» (Catalogo B)*

193 BIBLIOGRAFIA

## «QUASI UNA *EXCUSATIO*»<sup>1</sup>

Nel ritratto conservato presso il Museo di San Martino a Napoli<sup>2</sup>, Berardo Galiani è raffigurato riccamente abbigliato di un capospalla con il collo ed i risvolti delle maniche in pelliccia, indossato sopra la camicia bianca, mentre una gemma di forma ovale impreziosisce l'anello portato al dito mignolo della mano sinistra. Un compasso, impugnato nell'altra mano, traccia indecifrabili linee architettoniche sopra un foglio bianco ripiegato in due, cui sono affiancati due tomi voluminosi, chiare allusioni all'edizione vitruviana del 1758 ed alle altre sue opere inedite sull'architettura. Ma ciò che attrae particolarmente l'attenzione è la singolare postura del braccio appoggiato su questi libri, con le ultime tre dita della mano flesse, a coprire quasi con noncuranza l'occhio sinistro.

Quale potesse essere la reale motivazione di questa posa così poco naturale lo si intuisce da una lettera nella quale Domenico Saccenti – un senese che lavorava nell'apparato ministeriale borbonico – così commenta la richiesta di una raccomandazione per un tale Carlo Fortuna, da parte del suo conterraneo Giuseppe Ciaccheri: «Se venisse in Napoli, mancante essendo di un occhio, potrebbe far la corte al M.e Galiani»<sup>3</sup>. Sembra molto probabile, quindi, che Galiani fosse effettivamente privo della vista all'occhio sinistro, una circostanza che – se confermata – renderebbe ancora più apprezzabili le venticinque tavole e gli altri disegni realizzati per il *De architectura*<sup>4</sup>, come pure le illustrazioni della cosiddetta «stufa» per l'essiccazione dei cereali inventata da Bartolomeo Intieri<sup>5</sup>, e so-

prattutto la splendida incisione intitolata: *Veduta del Vesuvio da Mezzogiorno nell'eruzione dell'anno 1754*. Quest'ultima è nota sia come stampa sciolta (cm 37 x 56) che come illustrazione allegata ad un resoconto settecentesco sulle eruzioni del Vesuvio, tuttavia una sorte beffarda continua curiosamente a pregiudicarne la giusta attribuzione a Berardo.

Il *Racconto storico-filosofico del Vesuvio*<sup>6</sup> in cui è inserita la tavola galianea, costituisce già di per sé un vero 'rompicapo editoriale', poiché le diverse varianti censite (tutte stampate nello stesso anno e dallo stesso editore) sono così numerose, che risulta effettivamente «difficile l'incontrare due esemplari perfettamente uguali tra loro»<sup>7</sup>. Giuseppe Maria Mecatti, autore di quest'opera polimorfa, alternava l'attività letteraria con quella di 'cicerone', insegnante di lingua italiana a «nobili forastieri» e libraio-editore, vendendo «alla spicciolata l'opera, le sue diverse parti ed aggiunte e perfino le tavole separate». Pertanto egli adattava di volta in volta l'offerta del suo *Racconto* agli interessi scientifico-culturali ed alle disponibilità economiche di ogni singolo acquirente, assemblando l'edizione ed i relativi aggiornamenti via via disponibili, in maniera sempre diversa.

Nella sua *Bibliografia del Vesuvio* Federigo Furchheim ha tentato di fare il punto della situazione, esaminando e confrontando circa venti esemplari, tutti diversi tra loro, ed ha concluso che «l'opera venne pubblicata in diverse parti, per associazione, abbracciando in forma di Diario e con diversi articoli intercalati il periodo dal 1751 al

1. Il titolo scelto per questa *Introduzione* vuole essere un omaggio al mio maestro Gabriele Morolli, prematuramente scomparso nel 2013, essendo la citazione letterale, anzi 'pedissequa' in senso stretto, di un suo analogo titolo (MOROLLI 1986, p. 11).

2. Autore Ignoto, Ritratto di Berardo Galiani (sec. XVIII), olio su tela in cornice dorata, cm 95 x 72, Napoli, Museo di San Martino (inv. 23546). Si tratta dell'unico ritratto di Berardo Galiani attualmente noto.

3. Domenico Saccenti a Giuseppe Ciaccheri, Portici 23 aprile 1771, BCIS, *Carteggio Ciaccheri*, tomo VI, D.VII.20, c. 44, citata in LUISE 2003, p. 185, nota 58. Sui rapporti di Berardo con questi due personaggi si veda CARRAFIELLO 2019b.

4. GALIANI 1758.

5. GALIANI 1754. Si tratta di sette tavole tecniche raccolte in fondo al testo, più la testata a p. 1, tutte disegnate da Berardo ed incise da Francesco Cepparuli. Le tavole sono corredate da didascalie dettagliate. Molto ben riuscita è la n. VI, che rappresenta in prospettiva l'interno dell'edificio liberato dalle mura perimetrali.

6. MECATTI 1752.

7. FURCHHEIM 1897, pp. 104-109, anche per le citazioni successive.

1766». In definitiva si può ritenere che essa sia costituita da due tomi, di cui il secondo venne aggiunto al primo successivamente, e risulta a sua volta articolato in due parti, intitolate *Osservazioni* e *Narrazione Istorica*. Furchheim assegna alla tavola disegnata da Galiani il numero sette (sulle dieci complessive), e la contrassegna con un asterisco per indicarne il formato *in folio*; secondo il suo schema essa risulta allegata al primo aggiornamento dell'opera (le già nominate *Osservazioni*), ma comparirebbe anche in tutti gli altri esemplari prodotti da quel momento in poi per gli 'associati' all'intera pubblicazione, figurando perciò sotto altri titoli e ad una pagina diversa<sup>8</sup>.

Per illustrare il catastrofico evento naturale secondo la migliore prospettiva, Berardo colloca il punto di vista alle pendici del monte Faito, sopra il



Testata disegnata da BERARDO GALIANI e incisa da FRANCESCO CEPPARULI (GALIANI 1754, p. 1)

porto di Castellammare di Stabia (visibile in basso a destra), descrivendo in modo sintetico i centri abitati di Portici, Resina (l'odierna Ercolano), Torre del Greco, Torre Annunziata, Boscotrecase e Boscoreale. Il nome dell'autore è chiaramente indicato in basso a sinistra «Marchese Galiani Fece», e la giusta paternità viene confermata nel testo corrispondente<sup>9</sup>. Le tre parole risultano distintamente leggibili anche in una delle prime riproduzioni di questa incisione in un testo moderno, e vengono riprese nella relativa didascalia: «Autore: Marchese Galiani»<sup>10</sup>. Qualche anno dopo, però, al titolo nobiliare viene immotivatamente anteposta la qualifica di «abate»<sup>11</sup>, probabilmente sulla scorta degli studi sui minerali vesuviani e sui vulcani più in generale, pubblicati da Ferdinando Galiani<sup>12</sup>. Questa circostanza introduce un deleterio elemento di confusione ed 'autorizza', per così dire, l'autore di una più recente schedatura dell'iconografia vesuviana a sostituirli entrambi con il più immediato (ma del tutto errato) appellativo di «Ferdinando»<sup>13</sup>; ed il misfatto è compiuto!

Neppure l'epoca dell'eruzione raffigurata sfugge a questo curioso destino, complice una campitura del disegno troppo fitta che rende difficilmente leggibile il testo, a sua volta inciso 'virtualmente' sopra una lastra lapidea, collocata in primo piano sulla sinistra. Infatti l'anno esatto (1754), cede il passo talora al 1739, talaltra al 1751, ed in questo caso anche chi scrive non è riuscito a rimanere immune dal comune equivoco<sup>14</sup>!

8. «Questa continuazione, dapprima col titolo *Osservazioni*, fu pubblicata contemporaneamente alla ristampa del *Racconto* e con due impaginazioni: una, principiando colla pag. 413, da servire per gli associati al *Racconto*; l'altra, con paginazione propria, da vendersi separatamente». La *Narrazione Istorica* sarebbe stata stampata, addirittura, in tre diverse versioni, ed assemblata in vario modo con il *Racconto* e le *Osservazioni*, a costituire ulteriori pubblicazioni sotto titoli sempre nuovi (FURCHHEIM 1897, p. 105, colonna 1). Nell'esemplare consultato la tavola è inserita tra le pp. CCXXXVI e CCXXXVII, ma secondo Furchheim si troverebbe «a pag. 538, oppure in testa alla *Narrazione Istorica*» (FURCHHEIM 1897, p. 106, colonna 1). L'incisione viene attribuita a Filippo Morghen (AMODIO 2006, pp. 240 e 262).

9. MECATTI 1754, p. CCXXXIV e nota (d).

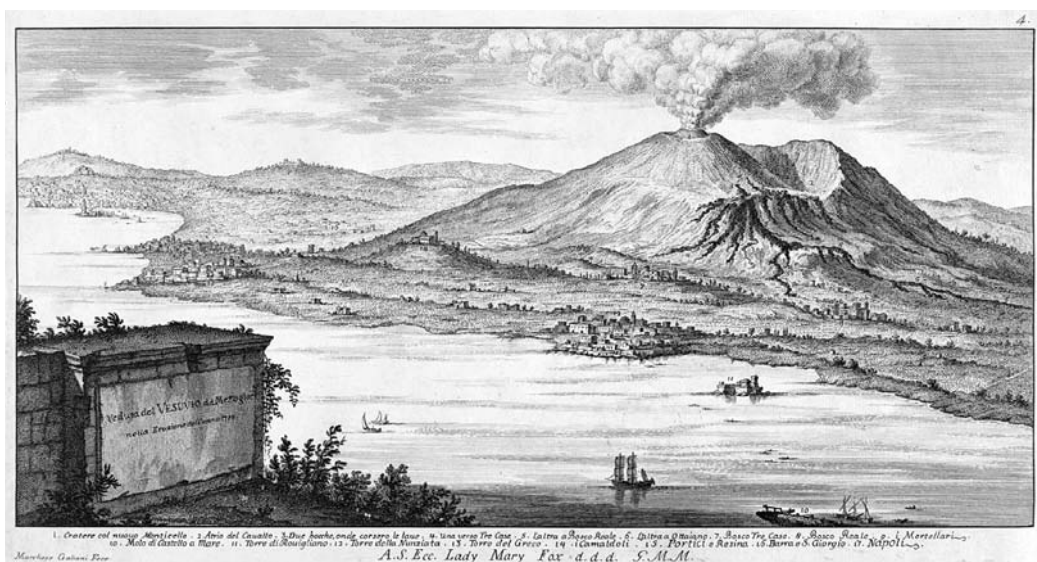
10. AA.VV. 1980, p. 15.

11. «Un disegno dell'abate marchese Galiani [...] stranamente ignorato da alcune bibliografie vesuviane pur essendo l'Autore più che famoso per alcuni suoi scritti sul Vesuvio, rivela, al solito, intenti esclusivamente scientifici» (FINO 1993, p. 72, tav. 44). Questa errata attribuzione viene confermata anche in nota, segnalando un opuscolo su un'altra eruzione vesuviana, ma dal tono scherzoso ed irriverente, che fu effettivamente pubblicato dall'Abate sotto pseudonimo: *Spaventosissima descrizione dello spaventoso spavento che ci spaventò tutti coll'eruzione del Vesuvio la sera delli otto d'Agosto del corrente anno, ma (per grazia di Dio) durò poco. Di D. Onofrio Galeota poeta, filosofo all'impronto*, Napoli, stampato a spese dell'Autore, e si vende grana sei a chi lo va a comprare, 1779 (*Ivi*, p. 113, nota n. 11).

12. A puro titolo di esempio si ricordi il *Catalogo delle materie appartenenti al Vesuvio contenute nel museo con alcune brevi osservazioni opera del celebre autore de' Dialoghi sul commercio de' grani*, Londra [ma Firenze], 1772.

13. AMODIO 2006, pp. 240 e 262-263. Nell'illustrazione n. 3 a p. 263 (relativa alla scheda di p. 262) è stata inopportuna tagliata la legenda e l'indicazione: «Marchese Galiani Fece».

14. L'anno «1739» viene indicato in AA.VV. 1980 (didascalia dell'illustrazione a p. 15), seguito da chi scrive anche a causa di una riproduzione dell'incisione molto scadente (CARRAFIELLO 1995, p. 259). Da ultimo Gaetano Amodio (AMODIO 2006, p. 240 e 262) interpreta lo stesso testo come «1751». In ogni caso, però, la descrizione di Giuseppe Maria Mecatti chiarisce inequivocabilmente che l'incisione galianea si riferisca all'eruzione verificatasi da dicembre 1754 al marzo dell'anno successivo (MECATTI 1754, p. 234).



BERARDO GALIANI, *Veduta del Vesuvio da Mezzogiorno nell'eruzione dell'anno 1754*

Non si tratta affatto di un caso isolato. Una sorta di involontaria *damnatio memoriae* ha colpito, di fatto, Berardo Galiani per oltre due secoli a causa di varie circostanze concomitanti.

In primo luogo la morte prematura, a quarantanove anni, che lo ha stroncato proprio nel momento in cui stavano per arrivare a maturazione numerose opere frutto di studi pluriennali, di cui si trovano molteplici tracce nella sua corrispondenza e nelle fonti contemporanee: i trattati di architettura, estetica, prospettiva e geometria; una riedizione del *Vocabolario toscano dell'arte del disegno* di Filippo Baldinucci, integrato con il *De verborum vitruvianorum significatione* di Bernardino Baldi; le «riflessioni critiche» sopra l'*Essai sur l'Architecture* di Marc-Antoine Laugier; la versione commentata delle opere di vari autori classici attinenti all'architettura, come il *De aquis urbis Romae* di Sesto Giulio Frontino, gli ultimi libri della *Naturalis Historia* di Gaio Plinio Secondo, detto il Vecchio, i trattati indicati sotto il titolo comune di *De re rustica* e le *Epistulae* in cui Plinio il Giovane descrive alcune ville di sua proprietà, ed ancora diversi pareri, studi e scritti vari.

Anche l'ingombrante presenza di un fratello così brillante come l'abate Ferdinando ha giocato a suo sfavore, aggiungendosi a quella non certo trascurabile dello zio monsignor Celestino, tutore e mentore di entrambi. È accaduto abbastanza

spesso, infatti, che a questi ultimi fossero attribuiti scritti e disegni sicuramente dovuti a Berardo, come evidenziato nel primo studio sistematico sul commentatore vitruviano<sup>15</sup>.

Infine non possono essere trascurati una serie di piccoli eventi, casuali e singolari allo stesso tempo, che si sono succeduti nel corso dei decenni, compromettendo nel loro complesso la fortuna critica di Galiani, che pure è stato autore – a soli trentaquattro anni – di un'edizione vitruviana assai longeva ed ampiamente diffusa. Basti ricordare l'incredibile occultamento storiografico della sua nomina a membro dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena, favorita dal già nominato Giuseppe Ciaccheri, dove il suo nome di battesimo viene inopinatamente tramutato in «Oduardo»<sup>16</sup>. Come pure il plagio dei suoi disegni tecnici per la cosiddetta «stufa» di Intieri, dianzi richiamata, che furono utilizzati con molta disinvoltura dall'agronomo francese Henry-Louis Duhamel du Monceau, il quale arrivò a spacciare impudentemente l'invenzione come propria<sup>17</sup>. Ed ancora il titolo di «maresciallo» che gli viene stranamente attribuito dal libraio Michele Guerracino nella proposta di acquisto della sua biblioteca – come si dirà in seguito – forse per aver interpretato erroneamente la «M» di marchese. E gli esempi potrebbero continuare.

Il primo tentativo di *renovatio* del 1995, ed i pochi saggi successivi, hanno mostrato ampiamen-

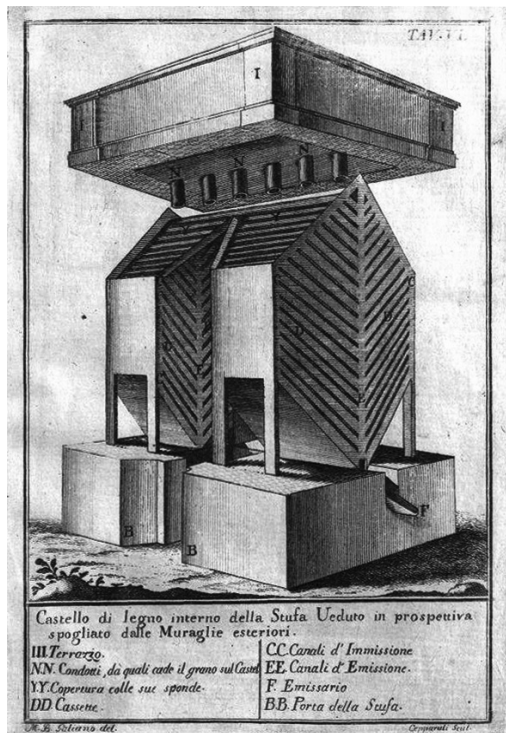
15. CARRAFIELLO 1995, *passim*.

16. La vicenda viene approfondita in CARRAFIELLO 2019b.

17. CARRAFIELLO 1995, p. 259.

te i loro fatali limiti, allorché ci si accorge – con un certo disappunto – che la confusione tra marchese, abate e monsignor Galiani continua a riproporsi insidiosamente in pubblicazioni recenti, per altri versi pregevoli e feraci di stimolanti riflessioni.

Tra questi non fa eccezione la densa analisi del cospicuo carteggio di Ciaccheri stesso, nella quale si cita ripetutamente il «marchese Galiani»



Castello di legno interno della Stufa Ueduto in prospettiva spogliato dalle Muraglie esteriori  
(GALIANI 1754, tavola VI)

identificandolo sempre con il fratello Ferdinando<sup>18</sup>. Dei numerosi riferimenti galianei presenti in questo saggio sono effettivamente ascrivibili all'Abate solo quello in cui si accenna all'opera *Del dialetto napoletano*<sup>19</sup>, e l'altro inerente un'orazione funebre pronunciata «dall'Abate Galiani, che ancora non è partito per Parigi»<sup>20</sup>. Infatti nel 1759 Ferdinando era stato nominato Segretario d'ambasciata presso la capitale francese, ove si trattenne per circa un decennio (con una breve interruzione dal maggio del 1765 all'ottobre dell'anno successivo<sup>21</sup>), pertanto non poteva essere a Napoli in occasione della visita del canonico Girolamo Maria Dell'Acqua, richiamata in una lettera del 9 giugno 1767<sup>22</sup>. Analogamente è sempre Berardo ad aver «avute questioni sulla professione» con l'architetto Vincenzo Lamberti<sup>23</sup>, probabilmente in relazione alla nota vicenda del restauro della Trinità Maggiore<sup>24</sup> (poi Gesù Nuovo), come confermato anche dal fatto che nella stessa lettera – datata 19 aprile 1774 – l'interlocutore di Lamberti viene identificato come il «fù M[arche]se Galiani»; in effetti lo studioso vitruviano era passato a miglior vita circa un mese prima (11 marzo 1774), mentre il fratello gli sopravvisse fino al 30 ottobre 1787. E non può essere che a Berardo, «uomo assai versato negli studi di architettura», al quale Ciaccheri si rivolge per raccogliere notizie sul trattato di Francesco di Giorgio Martini, su Marco Pino ed altri artisti senesi<sup>25</sup>, facendogli poi dono degli *Atti dell'Accademia dei Fisiocritici*<sup>26</sup>.

La reiterata confusione raggiunge il paradosso quando si arriva ad attribuire erroneamente finanche l'edizione vitruviana, la cui paternità 'berardiana', esplicitamente dichiarata nel frontespizio dell'opera, dovrebbe essere un dato acquisito al di là di ogni possibile equivoco. Una tavola di Francesco Piranesi sulla morfologia dell'atrio

18. LUISE 2003, *passim*.

19. LUISE 2003, p. 241, che si riferisce a GALIANI 1779.

20. LUISE 2003, p. 262 decimo rigo, che cita una lettera di D. Saccenti a G. Ciaccheri (BCIS, *Carteggio Ciaccheri*, tomo VI, D.VII.20, c. 33/6).

21. GALIANI 1975, pp. 458-462.

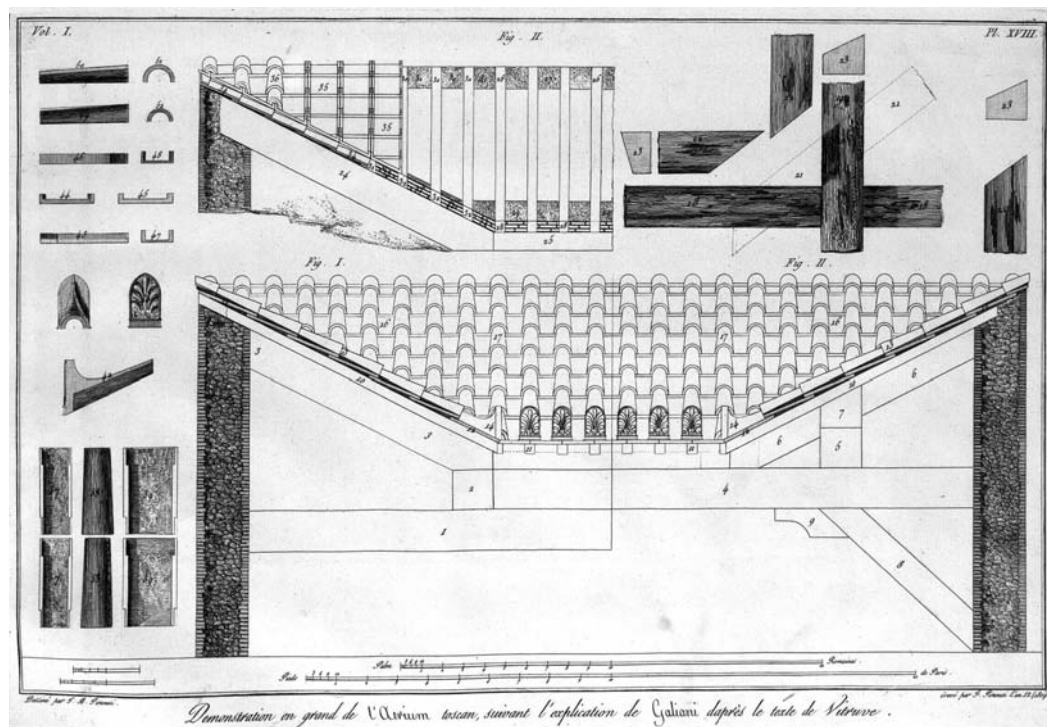
22. LUISE 2003, p. 183 e nota 47, che cita una lettera di D. Saccenti a G. Ciaccheri (Napoli 9 giugno 1767, BCIS, *Carteggio Ciaccheri*, tomo VI, D.VII.20, c. 33/20).

23. LUISE 2003, p. 203, che cita una lettera di D. Saccenti a G. Ciaccheri (Portici 19 aprile 1774, BCIS, *Carteggio Ciaccheri*, tomo VI, D.VII.20, c. 62), anche per la citazione successiva.

24. Sulla vicenda si veda: CARRAFIELLO 1995, pp. 324-336; per il coinvolgimento di Vincenzo Lamberti si vedano le pp. 326-328.

25. LUISE 2003, pp. 187 e 209. In proposito si veda anche CARRAFIELLO 2019b.

26. LUISE 2003, pp. 186, 261 nota 463 e 263. Inoltre: «Dirò al M.e Galiani, come ho detto al P. Torre il Regalo delli tre Tomi, che gli volete fare» (Domenico Saccenti a Giuseppe Ciaccheri, Portici 21 maggio 1766, BCIS, *Carteggio Ciaccheri*, tomo VI, D.VII.20, c. 33/14).



*Demonstration en grand de l'Atrium toscan, suivant l'explication de Galiani d'après le texte de Vitruve* (da: FRANCESCO PIRANESI, *Antiquités de la grande Grèce, aujourd'buy Royaume de Naples, gravées par Francois Piranesi*, Paris, chez les Piranesi, a.XII [1804], v. 1, pl. XVIII)

tuscanico ricostruito secondo le indicazioni vitruviane<sup>27</sup>, risulta ispirata agli studi «per comprendere l'architettura pompeiana» dello «economista Galiani»<sup>28</sup>, già identificato in precedenza come «abate Galiani, colto e raffinato economista di corte»<sup>29</sup>!

Alla luce di questa accidentale ma reiterata *damnatio memoriae*, prendendo le mosse dal recente ritrovamento del catalogo di vendita della biblioteca appartenuta a Berardo Galiani, ho ri-

tenuto opportuno procedere ad una sommaria ricognizione di tutta la sua produzione letteraria, custodita in larga parte presso la biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria, enucleando inequivocabilmente i suoi scritti dal più vasto archivio della famiglia Galiani ivi conservato, nella prospettiva di fare ammenda rispetto al precedente tentativo mancato, e nella speranza di riuscire a conseguire una nuova e, questa volta, duratura *renovatio*.

TOMMASO CARRAFIELLO  
toka69@hotmail.com

27. «*Demonstration en grand de l'Atrium toscan, suivant l'explication de Galiani d'après le texte de Vitruve*», in PIRANESI 1804, v. 1, pl. XVIII.

28. «Valgano come esempio gli studi che l'economista Galiani conduce sui testi di Vitruvio per comprendere l'architettura pompeiana: essi si tradurranno in una splendida tavola del Piranesi» (CIARALLO 2006, p. 17 e fig. 1 a p. 18).

29. *Ivi*, p. 11; ma in questo caso il riferimento a Ferdinando è corretto, poiché si riferisce agli studi sui minerali vesuviani, a cui si è accennato dianzi.

## LA BIBLIOTECA DI BERARDO GALIANI DA NAPOLI A SAN PIETROBURGO

### 1. L'edizione vitruviana del 1758, quinta traduzione italiana.

Il marchese Berardo Galiani<sup>1</sup> (1724-1774) è noto principalmente per la pregevole versione critica del *De architectura* stampata a Napoli nel 1758, il cui indubbio successo è testimoniato dalle numerose riedizioni pubblicate fino alla metà del secolo successivo, oltre ad una recente riproduzione anastatica della seconda uscita<sup>2</sup>. Considerando che l'ultima traduzione integrale del trattato vitruviano in italiano risaliva a circa due secoli prima<sup>3</sup>, appare evidente che la versione galiana giungeva a colmare un tangibile vuoto nel panorama librario italiano, stante anche l'estrema lentezza con cui progrediva il meticoloso lavoro di Giovanni Poleni (1683-1761) sul testo latino. Ed in effetti l'opera ricevette un'accoglienza molto positiva da parte del pubblico<sup>4</sup>, che ne apprezzò soprattutto la chiarezza della traduzione, tanto che l'Accademia della Crusca non si limitò ad approvarne gli aggiornamenti lessicali, ma accolse Berardo tra i membri del proprio autorevole consesso.

Lo stesso Poleni, dopo una prima lettura

dell'opera inviategli in dono dall'autore, scrive a Galiani di aver particolarmente apprezzato il fatto che «colle pure espressioni Italiane sono fedelmente resi i Latini sentimenti cavati dal Testo postovi di riscontro; e postovi con ragione e utilmente», aggiungendo poi: «al certo un merito grande Ella per quest'opera dee avere, ed avrà sempre». La sua lettera di ringraziamento si conclude prendendo spunto dall'aforisma di Socrate sulla necessità che il petto degli uomini dovrebbe essere aperto come finestre, richiamato da Vitruvio nella *Prefazione al Libro III del De architectura*: «feci io riflessione, che se ciò fosse, ed io fossi costì, Ella vedrebbe cogli occhj suoi la grande stima, chi io ho della riveritissima di Lei Persona»<sup>5</sup>.

Nella stessa data l'erudito scienziato padovano scrive a Francesco Algarotti (1712-1764) ribadendo il proprio giudizio positivo<sup>6</sup> e, a distanza di pochi giorni, informa dell'avvenuta pubblicazione Tommaso Temanza (1705-1789), sottolineando proprio la «fedele e polita Traduzione

1. L'attenzione della storiografia su Berardo Galiani si è sviluppata a partire da CARRAFIELLO 1995, cui hanno fatto seguito: STARACE 1997, CARRAFIELLO 1998, VILLARI 2003, CARRAFIELLO 2004, SERRAGLIO 2004, CARRAFIELLO 2019a e CARRAFIELLO 2019b.

2. GALIANI 1758; VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 75, pp. 117-119. Le edizioni successive sono: Napoli 1790 per i fratelli Terres (riproduzione anastatica: Roma, Librerie Dedalo, 2005) e Siena 1790 per Luigi e Benedetto Bindi, Milano 1823 e 1832 per Alessandro Dozio, Milano 1844 per Pirrotta, infine Venezia 1854 per Giuseppe Antonelli (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, rispettivamente: schede n. 81, 95, 102, 108 e 113, pp. 122-148. Un dettagliato *excursus* di queste riedizioni nel contesto editoriale italiano, è in SALA 2015, pp. 189-192.

3. Si tratta dell'edizione curata da Daniele Barbaro (1514-1570), con illustrazioni xilografiche di Andrea Palladio (1508-1580): *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio tradutti et commentati da monsignor Barbaro eletto patriarca d'Aquileggia*, In Vinegia, per Francesco Marcolini, 1556 (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 31, pp. 58-62).

4. «Dall'ellenista napoletano Giacomo Martorelli, che ancor prima della pubblicazione ne lodò l'intelligenza critica, a Saverio Mattei che, come Milizia, la considerò la migliore traduzione italiana; in Francia J.N.L. Durand lo inserì tra i trecento classici dell'architettura consultati per la compilazione del suo *Recueil et Parallèle des édifices de tout genre*» (VILLARI 2003, p. 697). Si tratta di: *Jacobi Martorellii Neapolitani De regia theca Calamaria in Regia Academia litterarum Graecarum professoris sive Melanodoxeioi ejusque ornamentis*, Neapoli, Simonii fratres typographi, 1756, v. 2, p. 576; *Xaverii Matthaei Per saturam exercitationes*, Neapoli, ex typographia Simoniana, vulgandi venia impetrata, 1759, p. 49; *Recueil et parallèle des édifices de tout genre, anciens et modernes*, A Paris, chez l'auteur, a l'Ecole Polytechnique, an. IX [1801], tav. 13.

5. Giovanni Poleni a Berardo Galiani, Padova 20 aprile 1759, BNMV, ms. It., Cl. IV, Cod. 335 (5341), n. 62. Il carteggio tra i due eruditi copre gli anni 1754 e 1758-1759. Le lettere di Galiani a Poleni sono le nn. 57 e 59, mentre le minute di quest'ultimo sono le nn. 56, 58, 60 e 62 (MARCIANA 1911, pp. 150-151).

6. «L'Edizione è magnifica in ogni parte. Vi ci ha il Sig:r Marchese in questa Edizione del suo poste Emendazioni al Testo Latino, una nuova Traduzione in Lingua Italiana, con Note; dalle quali cose chiaramente apparisce, ch'Egli per quest'Opera dee avere, ed avrà sempre un merito grande» (*Articolo di Lettera scritta al Sig:r Co. Francesco Algarotti a Bologna. li 20. Aprile. 1759*, BNMV, ms. It., Cl. IV, Cod. 335 (5341), n. 61).

Italiana»<sup>7</sup>. Alcuni anni dopo anche quest'ultimo riceverà in dono dal napoletano un esemplare dell'edizione vitruviana e, in un'analogia lettera di ringraziamento, ribadirà lo stesso concetto: «Le dico con candidezza che ho ammirata la purità della versione Italiana, le copiose dotte ed erudite note scritevi sotto e poi anche le emendazioni del Testo»<sup>8</sup>.

In effetti nella prefazione «del traduttore» (specificazione non certo pletorica) Berardo chiarisce con assoluta evidenza che il suo scopo principale è stato quello di pubblicare la traduzione del trattato vitruviano, tanto che inizialmente il testo latino non doveva affatto comparire a fronte della versione italiana; tuttavia quando Poleni in persona gli aveva confidato di non essere in grado neanche di prevedere i tempi necessari per l'ultimazione della propria «faticatissima edizione [...], collazionata co' più rari e pregevoli codici d'Europa tutta», aveva ritenuto «necessario accoppiarvi anche il testo Latino»<sup>9</sup>.

Dal carteggio tra i due studiosi vitruviani emerge un rapporto improntato alla stima reciproca ed alla massima correttezza, che comporta anche la netta distinzione tra i rispettivi campi d'indagine. Nella prima lettera Poleni dichiara di aver riconosciuto nel suo corrispondente il «genio per l'Architettura», e lo invita a proseguire senza esitazione nel proprio lavoro con queste parole:

«V.S. Ill.ma con piena libertà si regoli nelle cose sue Vitruviane in quel modo, che opererebbe, se ignoto Le fosse quanto le ho significato di sopra: dall'altra parte io pure qualmente [*sic*] mi sono sin'ad ora diretto proseguirò, né altererò il

sistema in cui era: alla per fine saremo a quella condizione; in cui per riguardo alle Opere in pubblico poste sono gli Autori, ch'esponendo con integrità ciò che pensano, sebene [*sic*] talvolta accada, che in qualche parte abbiano pensieri diversi, non per questo però nell'esporsi si scostano punto dalle preziose Leggi dell'onestà, e del rispetto»<sup>10</sup>.

Com'è noto egli riuscì a pubblicare soltanto le *Exercitationes Vitruvianae*, o *Commentario latino Primo*<sup>11</sup> negli anni 1739 e 1741, ma il lavoro fu portato avanti dal suo successore nella cattedra padovana, il dalmata Simone Stratico (1733-1824), ed infine dato alle stampe ad Udine dai fratelli Mattiuzzi<sup>12</sup>, con note e commenti di Giulio Pontedera<sup>13</sup> (1688-1757).

Circa quattro anni dopo Galiani gli annuncia la conclusione delle proprie fatiche esprimendosi con toni analoghi:

«Quei lumi, che fin dal principio desiderai continuamente nel corso della fatica ho sempre sospirati e sperati da V.S. Ill.ma, benché non sieno a tempo per questa edizione, sono sempre a tempo e per mia particolare istruzione e per ogni futura occasione di poter sempre servire il pubblico. [...] L'idea mia principale è stata la traduzione, ma quando è difettoso l'originale, non può essere ottima la copia. La correzione dell'originale tocca a lei, che ha avuto e comodo e tempo, e combinazioni, che non si daranno forse più al mondo, e ne ha già da gran tempo contratta obbligazione col pubblico»<sup>14</sup>.

7. *Articolo di Lettera scritta al Sig.r Tommaso Temanza a Venezia li 23. Aprile. 1759*, BNMV, ms. It., Cl. IV, Cod. 335 (5341), n. 61.

8. Tommaso Temanza a B. Galiani, Venezia 26 aprile 1766, trascritta in GRANUZZO 2008, p. 129. In una lettera a Giacomo Quarenghi (1744-1817) emerge, invece, anche qualche sua riserva: «La traduzione del M.e Galiani a me piace; erudite, ed istruttive sono le di lui note (che rigorosam.te non si posson chiamare commenti) ma scarseggia di figure. Nella delineazione del Teatro si è scordato il Pulpito sotto l'orizzonte della Scena, come si scorge nella Tavola XVI.» (T. Temanza a Giacomo Quarenghi, Venezia 6 aprile 1766, *Ivi*, p. 131).

9. GALIANI 1758, *Prefazione*, pp. V-VII e nota 11, che si conclude con la seguente affermazione: «il considerare, che lo scopo mio principale è stato di dar la traduzione, non il testo Latino, che è lo scopo suo, mi hanno indotto a non aspettarlo».

10. G. Poleni a B. Galiani, Padova 12 settembre 1754, BNMV, ms. It., Cl. IV, Cod. 335 (5341), n. 56, c. 4r.

11. VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 70, pp. 113-115.

12. VITRUVIO 1825-1830, ovvero: *Edizione Poleni-Stratico o dodicesima edizione* (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 97, pp. 136-138).

13. Giulio Pontedera è stato direttore dell'Orto Botanico e titolare della cattedra di Botanica all'Università di Padova, ma anche uno studioso erudito dell'antichità classica greca e romana come lo stesso Poleni, di cui aveva sposato la figlia Elisabetta (GRANUZZO 2010, p. 237, e nota 8; ELENA CANADELLI, in *DBI*, v. 84, 2015)

14. B. Galiani a G. Poleni, Napoli 19 settembre 1758, BNMV, ms. It., Cl. IV, Cod. 335 (5341), n. 57.



Da queste parole appare evidente che egli era pienamente consapevole di aver sviluppato la propria traduzione sulla base di un testo latino non adeguatamente emendato rispetto ai brani più controversi, un aspetto che è stato alquanto enfatizzato dalla recente storiografia<sup>15</sup>.

Berardo aveva avviato la corrispondenza con Poleni dietro suggerimento di suo fratello, l'abate Ferdinando Galiani<sup>16</sup> (1728-1787), che lo aveva

sollecitato a contattare personalmente il cattedratico padovano nella lettera in cui gli comunicava di essere riuscito a procurare l'edizione completa delle *Exercitationes Vitruvianae*, grazie all'intermediazione dell'abate Pietro Rocco di Venezia<sup>17</sup>. Quest'ultimo aveva anche affermato, in proposito, che «Poleni non solo non ha stampato altro sopra Vitruvio, ma non ha nessuna intenzione di farne altro»<sup>18</sup>.

## 2. L'apparato iconografico.

Oltre agli aspetti lessicali ed interpretativi apprezzati dai contemporanei, l'edizione vitruviana del 1758 presenta una raffinata veste tipografica *in folio* (41 cm), impreziosita da venticinque incisioni («rami») disegnate dallo stesso Galiani e raccolte alla fine del volume<sup>19</sup>. A queste si aggiungono una testata che precede la dedica dell'opera a Carlo di Borbone (1716-1788), sei coppie di vignette distribuite nel corpo della stampa alla fine dei singoli libri, ed un'elegante antiporta interpretata dalla critica come «eloquente variazione sul tema dell'invocazione alle Muse»<sup>20</sup>, oltre ai più ordinari capoletter.

In effetti l'apparato iconografico inizialmente

immaginato da Berardo sarebbe dovuto essere ancora più ricco, ed avrebbe dovuto comprendere anche dieci «rami d'abbellimento», uno per ciascuno dei libri di cui si compone l'opera vitruviana, nonché le cosiddette «lettere Architettoniche», ideate per i relativi *incipit*, secondo il desiderio confidato pochi anni prima a monsignor Giovanni Gaetano Bottari (1689-1775):

«La presenza del Lucchesini mi ha stimolato a ornare ogni principio di primo Capitolo con lettere Architettoniche: cosacché non piacesse, sarei anche nel caso di rimediare, non ponendo le altre

15. VILLARI 2003, pp. 699-701; VILLARI 2007, p. 273.

16. Su vita e opere di Ferdinando Galiani esiste una vasta letteratura, ma per un quadro orientativo si può fare riferimento a GALIANI 1975. Tra le recenti acquisizioni: CARRAFIELLO 2013.

17. VILLARI 2003, p. 699. Non è certo che tutte le tre *Exercitationes Vitruvianae* siano effettivamente arrivate a Napoli poiché nella biblioteca di Berardo viene elencato un unico volume, stampato nel 1739 (CATALOGO 1776a, p. 8, n. 740). L'opera è articolata in tre parti, di cui le prime due furono raccolte in un solo tomo comparso nel 1739, mentre la terza (pubblicata separatamente nel 1741) risulta talvolta unita alle prime due in un'unica legatura; ogni parte reca, comunque, un proprio frontespizio. Pertanto l'unico volume segnalato collezione galianea, stampato nel 1739, potrebbe contenere l'intera opera poleniana oppure le due parti stampate nel 1739. Appare meno probabile, invece, che Berardo possedesse soltanto la prima, come ipotizzato dall'abate Pietro Rocco in una lettera a Ferdinando Galiani (VILLARI 2003, p. 699, nota 25).

18. Pietro Rocco a Ferdinando Galiani, 1 giugno 1754, BSNP, ms. XXXI.B.18, c. 272r, citata in VILLARI 2003, p. 699, nota 25. Elena Granuzzo segnala, inoltre, che «[...] l'interpretazione data al Vitruvio del Marchese Galiani tendeva a scoraggiare il Poleni nell'ultimo periodo della sua vita» (FRANCES VIVIAN, *Joseph Smith, Antonio Visentini e il movimento neoclassico*, «Bollettino del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio», 5, 1963, pp. 340-358: 343, citato in GRANUZZO 2010, p. 248, nota 43).

19. Nella *Prefazione* Galiani espone diffusamente le ragioni pratiche di questa scelta innovativa: «Gli altri tutti prima di me hanno stimato bene inserire le figure nel corpo stesso della stampa: cosa la quale non può riuscir comoda, se non replicando l'impressione della figura in ogni facciata, ove di quella si tratta: e pur ciò non ostante facendosi le figure di sole quelle parti, che sono nominate, non danno spesso lume bastante al lettore, perché non vi si vede la connessione, ch'esse debbono avere colle altre non nominate, o col tutto: vantaggio, che si ha solamente col metodo da me tenuto, perché, come ho detto, si trovano il più delle volte in un rame solo tutte le parti, che sono sparsamente nominate di un tutto: anzi i rami tutti si trovano in fine legati in modo, che si possano tener fuori le figure, mentre si leggono più e più facciate, ed alle volte l'una dall'altra distante, perché forse in diversi libri» (GALIANI 1758, *Prefazione*, p. XII).

20. VILLARI 2007, p. 273, che ne descrive la composizione allegorica. Altri autori hanno riconosciuto allusioni massoniche in questa incisione, pur evidenziandone il linguaggio figurativo ancora pienamente barocco, e quindi sostanzialmente attardato rispetto alla «razionalità costruttiva a cui aspiravano i nostri architetti massoni» (Mario Gioffredo e Berardo Galiani), o meglio inadeguato alle «istanze classiciste che si stavano affermando nell'ambito dell'antiquaria e della trattatistica architettonica di matrice massonica» (CIOFFI 2001, p. 32).

simili lettere iniziali ne' restanti primi Capitoli degli altri nove libri»<sup>21</sup>.

Un'inedita annotazione manoscritta contiene l'elenco delle 'miniature' che Galiani intendeva far incidere:

«Lettere iniziali.

- Lib.I. c. I. L    artefici su d'una fabrica [sic] nuova  
 Lib.II. c. I. G    Fabriche [sic] Rustiche de' selvaggi  
 III. c. I. L    Fronte di tempio con colonne  
 IV. c. I. L    la stessa del primo  
 V. c. I. I    Un Anfiteatro  
 VI. c. I. S    Un astronomo che contempla il Cielo  
 VII. c. I. I    Fabri che intonacano, e imbiancano  
 VIII. c. I. E    Aquedotti [sic]  
 IX. c. I. Q    Obelisco Marcio che indica le ore  
 X. c. I. L    Istrum. mecanici [sic]»<sup>22</sup>.

Da questo promemoria si intuisce che i capolittera sarebbero dovuti essere ben più elaborati rispetto a quelli effettivamente inseriti nel testo pubblicato, oltre che chiaramente riferiti ai contenuti dell'opera vitruviana. Discorso analogo per i citati «rami d'abbellimento», ugualmente concepiti e non fatti incidere:

«Rami d'abbellimento:

- I. Il Frontespizio rappresentante l'Architettura che riceve omaggi dalle altre Scienze.  
 Più dieci Vignette avanti ogni libro.  
 Al I. Vitruvio che presenta il libro ad Augusto  
 II. [Vitruvio] che presenta ad Alessandro

il Modello del Monte Atos in forma di Gigante

- III. L'Ignoranza loquace, che opprime la sapienza muta  
 IV. Callimaco che disegna il Paniere coperto circondato d'Acanto  
 V. Pitagora che mostra a' discepoli il Cubo  
 VI. Aristippo Naufrago lieto per le figure Geometriche ritrovate sul lido  
 VII. Un Re con sette Giudici Giudicano delle opere d'alcuni poeti  
 VIII. Un uomo boccone [sic] che mira una nuvoletta che si solleva da terra  
 IX. Pitagora con un foglio, e Archimede con una corona che sacrificano [sic]  
 X. Putti che indicano l'uso di varj pezzi di mecanica [sic]  
 Oltre di alcuni finali anche allusivi»<sup>23</sup>.

Rispetto a questo programma così articolato furono eseguite di fatto soltanto l'antiporta e la testata, entrambe incise da Francesco La Marra<sup>24</sup> (1710-1780), oltre alle vignette che, pur siglate in parte da Ignazio Lucchesini (1739-1762), vanno comunque ricondotte nell'ambito programmatico ed ideativo dello stesso Galiani. Tra queste ultime appare particolarmente interessante la riproduzione del tempio di *Athena* a Paestum (che non reca la sigla di Lucchesini)<sup>25</sup>, in cui la rappresentazione palesemente realistica dell'edificio contrasta con la presenza in facciata di sette colonne invece delle sei effettivamente esistenti nella realtà. Tuttavia quello che potrebbe sembrare, in prima battuta, un errore banale ed alquanto grossolano, può essere interpretato – a giudizio di chi scrive – come un'inedita contaminazione tra lo stesso tempio e quello di *Hera I* (comunemente noto come la «Basilica», VI sec. a.C.) che presenta un numero dispari di colonne sul lato breve, come lo stesso autore non manca di rilevare puntualmente nel testo, indicandone

21. B. Galiani a Giovanni Gaetano Bottari (Napoli 2 marzo 1756, BLCR, ms. 32.E.1, già *Cors.* 1580, d'ora in poi: *Carteggio Galiani-Bottari*, cc. 27-27v). L'incisore a cui si fa riferimento è Ignazio Lucchesini (1739-1762).

22. BSNP, ms. XXXII.B.20, prime due carte, non numerate e barrate.

23. BSNP ms. XXXII.B.20, c. 1v.

24. Nato a Martina Franca (TA), fu allievo di Francesco Solimena (1657-1747) ed intagliò anche l'antiporta dell'opera di Antonio Genovesi (1713-1769) *De jure et officiis in usum Tironum libri II*, Neapoli, ex typographia Simoniana, 1765 (GORI GANDELLINI 1771, v. 2, pp. 258-259 e 356).

25. GALIANI 1758, p. 124; GALIANI 1790, p. 94; CARRAFIELLO 2006b, pp. 175 e 181. Concordano con questa identificazione del tempio pestano Roberto Pane (PANE 1980, pp. 151, 163, 172 e fig. 100) e Hanno-Walter Kruft (KRUFFT 1988, p. 287), il quale ritiene che si tratti della prima illustrazione assoluta di un tempio pestano. Dal momento che nella seconda edizione manca il testo latino a fronte, le vignette hanno una diversa collocazione, sebbene vengano utilizzate tutte tranne quella originariamente posta alla fine del Libro III, sotto la versione italiana, recante un cartiglio sul quale si legge: «RUINE DI UN TEMPIO IN ANTIS PRESSO GIRGENTI». La rappresentazione del tempio di Paestum dedicato ad *Athena*, in particolare, compare nella prima edizione alla fine del terzo libro, sotto il testo in latino, mentre nella seconda risulta spostato alla fine del quarto libro.

## CATALOGO DELLA BIBLIOTECA DI BERARDO GALIANI, RICOSTRUITO SULLA BASE DEI DUE CATALOGHI DI VENDITA

**1 – III – PERRAULT, CLAUDE**, *Abregè des dix livres d'architecture de Vitruve*, A Paris : chez Jean Baptiste Coignard, rue Saint Jacques à la Bible d'or, 1674

IT\ICCU\LO1E\056901

Edizione Vitruviana: Epitome del Perrault o Compendio francese Terzo (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 62, pp. 97-98).

**2 – B – ACETI, TOMMASO**, *Thomae Aceti academici Cosentini, et Vaticanae basilicae clerici beneficiati In Gabrielis Barrii francicani De antiquitate & situ Calabriae libros quinque, nunc primum ex autographo restitutos ac per capita distributos, prolegomena, additiones, & notae. Quibus accesserunt animadversiones Sertorii Quatrimani patricii Cosentini*, Romae : ex typographia S. Michaelis ad Ripam, 1737

IT\ICCU\NAPE\009128

L'anno di stampa indicato nel *Catalogo* galiano (1732) è errato.

**3 – V – ACCOLTI, PIETRO (1578-1627)**, *Lo inganno de gl'occhi, prospettiva pratica di Pietro Accolti gentiluomo fiorentino*, In Firenze : Appresso Pietro Ceconcelli. Alle Stelle Medicee, 1625

IT\ICCU\PARE\029599

**4 – I – ACCADEMIA DEL DISEGNO DE' PITTORI, SCULTORI E ARCHITETTI DI S. LUCA**, *Ordini, e statuti dell'Accademia del disegno de' pittori, scultori, e architetti di Roma, sotto il titolo, e patrocinio di S. Luca, corretti, accresciuti, e confermati sotto gli auspizi del santissimo padre Clemente XI P.O.M.*, In Palestrina : nella Stamperia Barberina, 1716

IT\ICCU\RMRE\001320

**5 – VIII/III – ADAM, ROBERT (1728-1792)**, *Ruins of the palace of the emperor Diocletian at Spalatro in Dalmatia*, [Londra] : printed for the author, 1764

IT\ICCU\UBOE\030361

Nel *Catalogo* galiano viene specificato: «in lingua Inglese», «in fol. cart. max.» e «fig.».

**6 – XIII – ADAMI, ANTON FILIPPO**, *Della necessità di accrescere e migliorare l'agricoltura nella Toscana discorso letto in un'adunanza dell'Accademia de' Ge-*

*orgofili o sia d'agricoltura di Firenze [...] dal senatore cavaliere Anton Filippo Adami [...] con due memorie annesse sul gran turco e sulle ulive ec. dedicato all'illustrissimo signore Girolamo Bartolommei*, In Firenze : nella stamperia Bonducciana : si vende da Rinaldo Bonini librajo nella Condotta, 1768

IT\ICCU\NAPE\001224

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca Nazionale Russa* di San Pietroburgo (KOROLEV 2004, p. 159).

**7 – B – POLIZIANO, ANGELO**, *Angeli Politiani v. cl. Conjuratōnis Pactianae anni 1478. Commentarium. Documentis, figuris, notis nunc primum inlustratum cura, et studio Ioannis Adimari ex marchionibus Bumbae*, Neapoli : [Praesidibus adprbantibus], 1769

IT\ICCU\SBLE\016945

Nel *Catalogo* galiano viene indicato anche Giovanni Adimari come autore dell'opera.

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca Nazionale Russa* di San Pietroburgo, benché con un numero di catalogo errato: 75, invece che 7 (KOROLEV 2004, p. 160).

**8 – IV – AGNELLI, JACOPO (1702-1799)**, *Galleria di pitture dell'eminantissimo, e reverendissimo principe signor cardinale Tommaso Ruffo vescovo di Palestrina, e di Ferrara, ecc. Rime, e prose del dott. Jacopo Agnelli ferrarese*, In Ferrara : per Bernardino Pomatelli stampatore vescovile, 1734

IT\ICCU\RMLE\007570

**9 – VIII/III – AGOSTINI, LEONARDO**, *Le gemme antiche figurate di Leonardo Agostini senese*, In Roma : appresso dell'autore, 1657

IT\ICCU\NAPE\009153

L'opera è costituita da un solo tomo suddiviso in due parti, ma nel *Catalogo* galiano ne vengono indicati due. Tale indicazione potrebbe riferirsi, quindi, o alle due parti che formano il singolo volume, oppure alla continuazione dell'opera, vale a dire: AGOSTINI, LEONARDO, *Le gemme antiche figurate di Leonardo Agostini. All'altezza [...] di Cosimo principe di Toscana. Parte seconda*, In Roma : appresso Michele Hercole, 1669 (IT\ICCU\BVEE\058411).

**10 – XIII – DE LA COURT, PIETER (sec. XVII)**, *Les agrements de la campagne, ou remarques particulieres sur la construction des Maisons de Campagne plus ou*

**170 – B – PERGAEUS APOLLONIUS – ARCHIMEDES**, *Elementa conica Apollonii Paergei et Archimedis Opera noVa & breViori methodo demonstrata a Ioanne Alphonso Borellio*, Romae : apud Mascardum, 1679

IT\ICCU\UFIE\002832

**171 – B – BORELLI, GIOVANNI ALFONSO**, *De motu animalium Io. Alphonsi Borelli Neapolitani matheos professoris opus posthumum*, Romae : ex typographia Angeli Bernabò, 1680-1681, 2 v.

IT\ICCU\SBLE\005038

L'anno di stampa indicato nel *Catalogo* galianeo (1687) è errato, infatti i due tomi risultano stampati rispettivamente nel 1680 e nel 1681

**172 – B – BORELLI, GIOVANNI ALFONSO**, *De vi percussionis*, Bononiae : ex typographia Iacobi Montij, 1667

IT\ICCU\UFIE\000962

**173 – B – BOUGUER, PIERRE**, *La figure de la terre, determinee par les observations de messieurs Bouguer, & de La Condamine, de l'Academie Royale des Sciences, envoyes par ordre du roy au Perou, pour observer aux environs de l'equateur. Avec une relation abregee de ce voyage, qui contient la description du pays dans lequel les operations ont ete faites*, A Paris : quai des Augustins, chez Charles-Antoine Jombert, libraire du Roy pour l'Artillerie & le Génie, à l'Image Notre-Dame, 1749

IT\ICCU\UBOE\023187

**174 – I – BORGHINI, RAFFAELLO**, *Il riposo di Raffaello Borghini*, In Firenze : per Michele Nestenus e Francesco Moucke, 1730 (In Firenze : nella stamperia di Michele Nestenus, e Francesco Moucke, 1730)

IT\ICCU\NAPE\015377

**174 [bis] – III – DE CORDEMOY, JEAN LOUIS**, *Nouveau traite de toute l'architecture ou l'art de bastir; utile aux entrepreneurs et aux ouvriers. On y trouvera aisement & sans fraction la mesure de chaque ordre de colonnes & ce qu'il faut observer dans les edifices publics ou particuliers. Avec un dictionnaire des termes d'architecture, &c.*, A Paris : chez Jean Baptiste Coignard, imprimeur ordinaire du Roy & de l'Academie françoise, rue Saint Jacques, a la Bible d'Or, 1714

IT\ICCU\VIAE\000299

In una lettera inviata da Sant'Agata di Sessa Aurunca (CE) il 21 luglio 1761, Berardo Galiani chiede al fratello Ferdinando di acquistargliene un esemplare in Francia, ove questi risiedeva temporaneamente (*Lettera sull'acquisto di libri in Francia*, trascritta integralmente in Appendice, BSNP, ms. XXXI.C.13, c. 77v).

Inoltre una copia di questa edizione compare nel «Cata-

logue des livres de la Bibliothèque étrangère de l'Ermitage Impériale» pubblicato da Dimitri Ozerkov (OZERKOV 2009, p. 206, n. 188) e, pertanto, potrebbe derivare proprio dalla biblioteca galianea.

**175 – VIII/III – BOHM, FRANÇOIS JOSEPH**, *Description nouvelle de la Cathédrale de Strasbourg et de sa fameuse Tour [...] contenant ce qui s'y est passé depuis sa construction [...] traduit de l'allemand par François Joseph Bohm, Seconde edition*, A Strasbourg : Chez Simon Kürsner Imprimeur de la Chancellerie, 1743

VACAT

Opera non presente nell'OPAC SBN.

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «fig.».

**176 – B – BOSE, GEORG MATTHIAS (1710-1761)**, *In eclipsin. terrae 1733 [Mercurii] D. II/XIII. Maii T.C.P.M. commentatur M. George. Matthias. Bose Lipsiens. med. bacc.*, Lipsiae : e. Typographia. Breitkopffiana, 1733

IT\ICCU\PUVE\024084

**177 – IV – LE BRUN, CHARLES (1619-1690)**, *Conferenza del signor Le Brun primo pittore del re di Francia, cancelliere e direttore dell'accademia di pittura e scoltura, sopra l'espressione generale e particolare delle passioni, con le sue figure, tradotta in italiano*, In Verona : presso Agostin Carattoni librajo sulla via Nuova, 1751

IT\ICCU\TO0E\030365

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «Fanc. e Ital.», e «fig.».

**178 – I – BRISEUX, CHARLES-ETIENNE**, *Traite du beau essentiel dans les arts applique particulièrement a l'Architecture, et demontre phisiquement et par l'experience*, A Paris : chez l'auteur rue Neuve Grange Bateliere : et Chereau rue S.t Jacques au grand S.t Remy, 1752

IT\ICCU\MODE\018551

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «tutto fig.».

Quest'opera risulta citata da Berardo Galiani nel suo indito trattato *Del Bello* (BNN, ms. XII.B.94).

**179 – III/III – BRANCA, GIOVANNI (1571-1645)**, *Manuale d'architettura, breve, e risoluta pratica di Giovanni Branca architetto di S. Casa di Loreto: divisa in sei libri*, In Ascoli : appresso Maffio Salvioni, 1629

IT\ICCU\UM1E\010852

**180 – II – LÉPICIE, FRANÇOIS BERNARD (1698-1755)**, *Vies des premiers-peintres du roi, depuis M. Le Brun, jusqu'a présent*, A Paris : Chez Durand, rue S. Jacques, au Gryphon : Pissot fils, Quai des Augustins, à la Sagesse, 1752, 2 v.

IT\ICCU\MODE\030034

la prima volta dalla francese nella lingua toscana, In Venezia : nella stamperia Remondini, 1758  
IT\ICCU\VIAE\004085

**535** – VI – LAMY, BERNARD (1640-1715), *Traitez de mecanique de l'equilibre des solides et des liqueurs, Nouvelle edition, ou l'on ajoute une nouvelle maniere de demonstrer les principaux theoremes de cette science*, A Amsterdam : Chez Pierre Mortier, 1734  
IT\ICCU\RMSE\009388

**536** – III – LAUGIER, MARC ANTOINE, *Essai sur l'architecture. [...] Par le p. Laugier, de la Compagnie de Jesus, Nouvelle edition, revue, corrigee, & augmentee, avec un dictionnaire des termes, et des planches qui en facilitent l'explication*, A Paris : chez Duchesne, libraire, rue S. Jacques, au-dessous de la fontaine S. Benoit, au Temple du Gout, 1755  
IT\ICCU\VIAE\006501

Nel *Catalogo* galianeo è presente la seguente descrizione: «536 P. Laugier. Essai sur l'architecture nouvelle edition avec un dictionnaire des termes t. I. in 8. La Haye 1765. fig.». L'opera è stata pubblicata per la prima volta nel 1753, mentre la «nouvelle edition» (che viene qui elencata) è del 1755; in entrambi i casi il luogo di stampa è Parigi. Le note editoriali presenti nel *Catalogo* stesso sono quindi del tutto errate, anche in considerazione del fatto che non è stato possibile individuare alcuna edizione dell'opera stampata a L'Aia nel 1765. Probabilmente il compilatore del *Catalogo* ha fatto confusione con il volume di cui al successivo n. 537, stampato proprio nel 1765 a L'Aia, ma reperibile anche a Parigi. Tale ipotesi risulta confermata da Sergey Korolev, il quale mi ha gentilmente segnalato che presso la *Biblioteca Nazionale Russa* di San Pietroburgo è conservato un esemplare della seconda edizione (Paris 1755), che presenta, sul verso della penultima pagina, vicino all'*ex libris* dell'Ermitage, proprio il numero «536». Pertanto è pressoché certo che tale volume sia appartenuto alla biblioteca di Berardo Galiani.

Mentre la prima edizione fu pubblicata in forma anonima, questa seconda uscita (subito tradotta in inglese e in tedesco) reca la firma dell'autore e risulta ampiamente revisionata, anche alla luce delle critiche formulate da Etienne La Font De Saint-Yenne (1688-1771) nel suo *Examen d'un essai sur l'architecture*.

In proposito si vedano anche i precedenti nn. 362 e 368.

**537** – III – LAUGIER, MARC ANTOINE, *Observations sur l'architecture*, A La Haye – et se trouve a Paris : chez Desaint, libraire, rue Saint Jean de Bauvais, 1765  
IT\ICCU\UBOE\093249

Si vedano anche le osservazioni relative al precedente n. 536.

**538** – B – LAW, JOHN (1671-1729), *Considerations sur le commerce et sur l'argent. Par MR. Law, [...] Traduit de l'anglois*, A La Haye : Chez Jean Neaulme, 1720  
IT\ICCU\PAPE\045897

**539** – VIII/I – LASENA, PIETRO (1590-1636), *Dell'antico ginnasio napoletano opera posthuma di Pietro Lasena dedicata al sig.r Giuseppe Valletta*, In Napoli : a spese di Carlo Porpora, [1788]  
IT\ICCU\NAPE\004706

La data di stampa presunta si ricava dalla dedica e dall'*imprimatur*.

**540** – VIII/I – TRIA, GIOVANNI ANDREA, *Memorie storiche civili, ed ecclesiastiche della città, e diocesi di Larino metropoli degli antichi Frentani*, In Roma : per Gio. Zempel presso monte Giordano, 1744  
IT\ICCU\SBLE\016184

L'opera è costituita da un solo tomo, mentre nel *Catalogo* galianeo ne sono indicati due. Inoltre in quest'ultimo è presente un refuso riguardo al luogo di stampa: «Qoma [rectius: Roma]».

Sempre nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «fig.». Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca Nazionale Russa* di San Pietroburgo (KOROLEV 2004, p. 162).

**541** – VACAT 80

**542** – VACAT 81

**543** – VACAT 82

**544** – B – *Prose fiorentine raccolte dallo smarrito Accademico della Crusca. Parte prima contenente orazioni*, In Firenze : nella nuova Stamperia all'Insegna della Stella, 1661-1722, 6 v.  
IT\ICCU\UBOE\033277

Nel *Catalogo* galianeo è presente la seguente descrizione: «544 Prose Fiorentine raccolte dallo Smarrito contenenti orazioni, e lettere t. 6. In 8. Firenze 1661. e 1734.».

L'opera che viene qui elencata, pur essendo costituita da sei tomi e pubblicata a partire dal 1661, non comprende alcun volume stampato nel 1734. Tuttavia questa edizione si incrocia (ovvero si sovrappone) con quella stampata negli anni 1716-1745 (In Firenze : nella stamperia di S.A.R. per Santi Franchi, 17 v. in 8°, IT\ICCU\MILE\001747), che comprende anche una ristampa, con varianti, dei primi sei volumi. E' probabile, quindi, che il sesto tomo indicato nel *Catalogo* galianeo (stampato nel 1734 e contenente «lettere»), faccia parte di questa seconda serie, ovvero che si tratti del seguente: *Prose fiorentine raccolte dallo Smarrito accademico della Crusca, Parte quarta, [...] contenente lettere*, In Firenze : nella stamperia di Sua Altezza Reale. Per li Tartini e Franchi, 1734, IT\ICCU\MILE\001752.

**545** – VACAT 83

**546** – II – *Raccolta di lettere sulla pittura scultura ed architettura [...]*, In Roma : per gli Eredi Barbiellini mercanti di libri e stampatori a Pasquino, 1754-1773, 7 volumi, 4° – vv. 1-6 curati da GIOVANNI BOTTARI (1689-1775), v. 7 curato da LUIGI CRESPI  
IT\ICCU\PUVE\004743

## 625 – VACAT 101

**626** – B – MORÉRI, LOUIS (1643-1680), *Le grand dictionnaire historique, ou Le mélange curieux de l'histoire sacrée et profane – qui contient en abrégé, les vies et les actions remarquables des patriarches, des Juges, [...] Letablissement et le progres des ordres religieux & militaires, & la vie de leurs fondateurs. Les genealogies de plusieurs familles illustres de France & d'autre Pais. L'histoire fabuleuse des dieux, & des heros de l'antiquité payenne. La description des empires, royaumes, republicques [...] Avec l'histoire des Conciles generaux & particuliers [...] par m.re Louis Moreri, Dix-huitieme et derniere edition, revue, corrigee & augmentee considerablement*, A Amsterdam : chez P. Brunel [etc.] ; a Leyden : chez S. Luchtmans & C. Haak ; a La Haye : chez P. Gosse [etc.] ; a Utrecht : chez E. Neaulme, 1740, 8 v. IT\ICCU\RAVE\005429

L'anno di stampa indicato nel *Catalogo* galianeo (1790), è errato, in quanto la diciottesima edizione dell'opera, in otto tomi, risulta stampata nel 1740. Corrispondono, invece, il formato (in folio) e il primo dei luoghi di stampa (Amsterdam).

**627** – II – MILIZIA, FRANCESCO (1725-1798), *Le Vite de' piu celebri architetti d'ogni nazione e d'ogni tempo precedute da un saggio sopra l'architettura*, In Roma : nella stamperia di Paolo Giunchi Komarek : a spese di Venanzio Monaldini libraro, 1768 IT\ICCU\VIAE\000302

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*del Signor Milizia*», come confermato anche nella scheda SBN: «per il nome dell'A., Francesco Milizia, cfr.: Cicognara, *Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità*; G. Melzi, *Dizionario di opere anonime e pseudonime...* Milano, Pirola, 1859, vol. 3, p. 257».

**628** – III – MONTANO, GIOVANNI BATTISTA (1545-1621), *Architettura con diversi ornamenti cavati dall'antico*, Si stampano e si vendono in Roma : da Gio. Iacomo de Rossi alla Pace, 1684 IT\ICCU\LO1E\015702

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*tutto fig.*». Costituisce il primo tomo di un'opera in cinque volumi, che risulta citata da Berardo Galiani nel suo inedito trattato di architettura (BSNSP, ms. XXXII.B.1, c. 115): MONTANO, GIOVANNI BATTISTA, *Architettura con diversi ornamenti cavati dall'antico da Gio. Battista Montano milanese*, Si stampano e si vendono in Roma : da Gio. Iacomo de Rossi alla Pace, 1684 (IT\ICCU\LO1E\015700).

Nella biblioteca galianea erano presenti anche il secondo ed il quarto tomo di quest'opera, elencati rispettivamente ai successivi nn. 629 e 644.

**629** – III – MONTANO, GIOVANNI BATTISTA (1545-1621), *Scielta di varii tempietti antichi, con le piante et alzate desegnati in prospettiva*, Si stam-

pano e si vendono in Roma : da Gio. Iacomo de Rossi alla Pace, 1684 IT\ICCU\LO1E\015707

Costituisce il secondo tomo di un'opera in cinque volumi, come indicato nelle osservazioni relative al precedente n. 628.

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*tutto fig.*».

## 630 – VACAT 102

**631** – XIII – MORTIMER, JOHN (sec. XVIII), *Agriculture complete, ou l'art d'ameliorer les terres – traduit de l'anglois de Mortimer, sur la sixieme edition, augmentee de plusieurs traites qui manquoient a cet ouvrage*, A Paris : chez Saugrain jeune, Quai des Augustins, pres du Pont Saint Michel, a la Fleur de Lis d'or, 1765, 4 v. IT\ICCU\VIAE\001167

## 632 – VACAT 103

## 633 – VACAT 104

**634** – IV – VISPRÉ, FRANÇOIS XAVIER, *Le Moyen de devenir peintre en trois heures, et d'exécuter au pinceau les ouvrages des plus grands maitres, sans avoir appris le dessein*, A Paris : chez les Libraires Associes, 1755 IT\ICCU\PUVE\001386

L'anno di stampa indicato nel *Catalogo* galianeo (1755) è errato.

**635** – XII – ERMANNÒ, GIUSEPPE MARIA, *Il mondo in lutto, o sia La pompa funerale per la morte dell'invittissimo re Filippo V monarca delle Spagne [...] celebrata per nove giorni cominciando da i 19 d'agosto dell'anno 1746 dall'attenzione, ed ossequio di fr. Tommaso de Moncada dell'Ordine de' Predicatori arcivescovo di Messina etc. nella Chiesa Protometropolitana della sudetta capitale nobile, fedeliss. ed esemplare citta. Descritta dal m. r. p. maestro maestro fr. Giuseppe Maria Ermanno del Terz'ordine di S. Francesco*, In Messina : nella societa : per d. Michele de' Chiaramonti regio, e cameale impressore, [1747] IT\ICCU\PALE\001242

L'anno di stampa indicato nel *Catalogo* galianeo è il 1746, ma la scheda SBN chiarisce di aver ricavato il 1747 dalla dedica.

Inoltre nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*fig.*».

## 636 – VACAT 105

**637** – XII – MONGITORE, ANTONINO, *L'atto pubblico di fede solennemente celebrato nella citta' di Palermo a 6 aprile 1724 dal Tribunale del S. Uffizio di Sicilia. Dedicato alla maestà c.c. di Carlo VI imperadore, e III re di Sicilia. Descritto dal d.d. Antonino Mongitore*, In Palermo : nella regia stamperia d'A-

istorica del viage a l'America por la medida del meridiano y observaciones astronomicas echas en el Perù t. 5. In 4. Madrid 1748.».

Non essendo un'edizione in cinque tomi, è molto probabile che il *Catalogo* stesso si riferisca alle due opere innanzi elencate, stampate entrambe a Madrid nel 1748, che corrispondono alle indicazioni fornite anche nel numero complessivo dei volumi (4+1=5).

In tal caso è possibile, altresì, che i due numeri indicati (661 e 1116) corrispondano rispettivamente alla prima e alla seconda pubblicazione.

**662 – VACAT 114**

**663 – IV – ORLANDI, PELLEGRINO ANTONIO**, *Abecedario pittorico del m.r.p. Pellegrino Antonio Orlandi bolognese contenente le notizie de' professori di pittura, scoltura, ed architettura in questa edizione corretto e notabilmente di nuove notizie accresciuto da Pietro Guarienti*, In Venezia : appresso Giambattista Pasquali, 1753  
IT\ICCU\PUVE\001856

**664 – VACAT 115**

**665 – III/III – OTTO, EVERHARD**, *Everardi Ottonis [...] De tutela viarum publicarum liber singularis*, Trajecti ad Rhenum : apud A. Hofmans et J. S. Bosch, 1731 (Trajecti ad Rhenum : typis Petri Muntendam)  
IT\ICCU\NAPE\015531

**666 – XI – VAN VEEN, OTTO (1556-1629)**, *Amoris divini emblemata studio et aere Othonis Vaeni concinnata*, Antuerpae : ex officina Martini Nutl & Ioannis MeursI, 1615  
IT\ICCU\RMLE\026313  
Nel *Catalogo* galiano viene specificato: «*fig.*».

**667 – B – BIANCHINI, GIUSEPPE (1704-1764)**, *Parere sopra la cagione della morte della signora contessa Cornelia Zangari ne' Bandi Cesenate Esposto in una lettera al signor conte Ottolino Ottolini da Giuseppe Bianchini canonico di Verona, Quarta edizione nuovamente riveduta ed accresciuta*, In Roma : nella Stamperia di S. Michele a Ripa Grande per Ottavio Puccinelli, 1758  
IT\ICCU\UBOE\032351

Nel *Catalogo galiano* l'opera viene elencata erroneamente in coda a quelle di Scipione Maffei (mentre l'autore reale è Francesco Bianchini), ed il nome della contessa risulta errato: «Zancari».

**668 – VACAT 116**

**669 – VACAT 117**

**670 – I – LE BLANC, JEAN BERNARD**, *Lettre sur l'exposition des ouvrages de peinture, sculpture, de*

*l'année 1747*, Paris : [s.n.], 1747

VACAT

Nell'OPAC SBN è presente soltanto la ristampa anastatica dell'edizione originale: Geneve : Slatkine Reprints, 1970 (IT\ICCU\UBO\2610915).

**671 – VACAT 118**

**672 – B – OZANAM, JACQUES (1640-1717)**, *Recreations mathematiques et physiques qui contiennent plusieurs problemes d'arithmetique [...] Avec un traité nouveau des horologes elementaires. Par mr. Ozanam*, A Paris : chez Jean Jombert, 1694, 2 v.  
IT\ICCU\RLZE\024331

**673 – V – OZANAM, JACQUES (1640-1717)**, *La perspective theorique et pratique, ou l'on enseigne la maniere de mettre toutes sortes d'objets en perspective, & d'en représenter les ombres causees par le soleil ou par une petite lumiere*, A Paris : chez Claude Jombert, au coin de la rue des Mathurins, a l'image Notre-Dame, rue Saint Jacques, 1720  
IT\ICCU\MODE\043556

Quest'opera risulta citata da Berardo Galiani nel suo inedito trattato sulla *Prospettiva* (XXXII.B.11, cc. 17v e 31).

**674 – III – PALLADIO, ANDREA (1508-1580)**, *Architettura di Andrea Palladio vicentino di nuovo ristampata, e di figure in rame diligentemente intagliate arricchita, corretta, e accresciuta di moltissime fabbriche inedite – con le osservazioni dell'architetto N. N. [i.e. Francesco Muttoni] e con la traduzione francese*, In Venezia : appresso Angiolo Pasinelli, 1740-1748, 8 v.  
IT\ICCU\VIAE\000377

Nel *Catalogo galiano* viene specificato: «*in Italiano, ed in Francese*», e «*fig.*».

Si tratta di un'edizione bilingue in otto tomi (cui se ne aggiunge un nono, pubblicato nel 1760 da un altro curatore, Giorgio Fossati), stampata dal 1740 al 1748. Pertanto l'anno indicato nel *Catalogo galiano* (1746) è soltanto indicativo, se non del tutto errato.

**675 – III – PALLADIO, ANDREA (1508-1580)**, *I quattro libri dell'architettura*, In Venetia : appresso Bartolomeo Carampello, 1616  
IT\ICCU\VIAE\000326

Nel *Catalogo galiano* viene specificato: «*fig.*».

**676 – III – MONTENARI, GIOVANNI**, *Del teatro Olimpico di Andrea Palladio in Vicenza discorso del signor conte Giovanni Montenari vicentino, Seconda edizione con lettere due critiche, l'una del signor marchese Giovanni Poleni [...] l'altra dell'autore*, In Padova : nella stamperia del Seminario, 1749  
IT\ICCU\VIAE\000304

Nel *Catalogo galiano* viene specificato: «*fig.*».

**874** – B – SCHEFFER, JOHANN GERHARD (1621-1679), *Joannis Schefferi Argentoratensis De militia navali veterum libri quatuor ad historiam Graecam Latinamque utiles*, Ubsaliae : excudebat Johannes Janssonius regius typographus, 1654  
IT\ICCU\SBLE\016568

**875** – VACAT 156

**876** – VACAT 157

**877** – VACAT 158

**878** – VACAT 159

**879** – X – SERRE, JEAN-ADAM, *Essais sur les principes de l'harmonie, où l'on traite de la theorie de l'harmonie en général, des droits respectifs de l'harmonie & de la melodie, de la basse fondamentale, et de l'origine du mode mineur*, A Paris : chez Prault fils, quai de Conti, vis-à-vis la descente du Pont-Neuf, à la Charité, 1753 ([Parigi] : de l'imprimerie de la veuve de Claude Simon)  
IT\ICCU\RMLE\059819

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca Nazionale Russa* di San Pietroburgo (KOROLEV 2004, p. 162).

**880** – VII – GROLLIER DE SERVIERE, NICOLAS, *Recueil d'ouvrages curieux de mathematique et de mecanique*, A Lyon : chez David Forey, libraire rue Merciere proche la mort qui trompe, 1719  
IT\ICCU\VEAE\000894

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*tutto fig.*».

**881** – IX – *Secrets concernants les arts, & métiers, Nouvelle édition, revüë, corrigée & considerablement augmentée*, A Avignon : chez Claude Delorme imprimeur-marchand-libraire du Saint-Office, à la Fleur de Lys, 1743, 2 v.  
IT\ICCU\LO1E\024829

**882** – VACAT 160

**883** – VACAT 161

**884** – B – SEVERINO, MARCO AURELIO, *La filosofia ovvero Il perchè degli scacchi per cui chiaramente si mostra prima l'artificio della fabrica universale, poscia la ragion particolare della ordinanza, & degli andamenti tutti degli scacchi: trattato non tanto per lo gradevole scherzo, quanto per la riposta contezza delle cose pregiato di M. Aurelio Severino*, In Napoli : a spese d'Antonio Bulifon, 1690  
IT\ICCU\SBLE\017245

**885** – VIII/III – SEBASTIANI, LEOPOLDO, *Descrizione [sic] e relazione istorica del nobilissimo, e*

*real palazzo di Caprarola. Suo principio, situazione, architettura, e pitture*, In Roma : per gl'eredi del Ferri, 1741  
IT\ICCU\RMLE\008657

**886** – III – SERLIO, SEBASTIANO, *Tutte l'opere d'architettura di Sebastiano Serlio bolognese; dove si tratta-no in disegno, quelle cose, che sono piu necessarie all'architetto; et hora di nuovo aggiunto (oltre il libro delle porte) gran numero di case private nella città, & in villa, et un' [sic] indice copiosissimo raccolto per via di considerationi da m. Gio. Domenico Scamozzi*, In Venetia : presso Francesco de' Franceschi senese, 1584  
IT\ICCU\VIAE\000287

La descrizione presente *Catalogo* galianeo presenta due errori: l'anno di stampa (1584 e non 1684) e l'autore dell'indice (Scamozzi e non «Barozzi»).

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca dell'Ermitage* a San Pietroburgo (OZERKOV 2009, p. 194).

**887** – V – SIRIGATTI, LORENZO (sec. XVI), *La pratica di prospettiva del caualiere Lorenzo Sirigatti al ser.mo Ferdinando Medici granduca di Toscana*, In Venetia : per Girolamo Franceschi sanese libraio in Firenze, 1596  
IT\ICCU\TO0E\049256

L'anno di stampa indicato nel *Catalogo* galianeo (1496) è errato, inoltre viene specificato: «*fig.*».

**888** – IV – SILOS, GIUSEPPE (1601-1674), *Pinacotheca sive Romana pictura et sculptura, libri duo. In quibus excellentes quaedam, quæ profanae, quæ sacrae, quæ Romae extant, picturae, ac statuae, epigrammatis exornantur. Accessit odorum appendicula, ad lyrici carminis libamentum. Auctore Ioanne Michaele Silos Bituntino*, Romae : ex officina Philippi Marie Mancini, 1673  
IT\ICCU\BVEE\037253

Nel *Catalogo* galianeo l'opera viene descritta come segue: «888 Jo: Michael Silos, Pinacotheca, sive Romana pictura & sculptura epigrammatis exornata t. I. in 12. Romae 1673.».

La scheda SBN specifica che Giovanni Michele (citato nel titolo dell'opera) è il nome al secolo dell'autore: Giuseppe Silos.

**889** – VACAT 162

**890** – VACAT 163

**891** – XIII – DE CASTELLET, JEAN-BAPTISTE CONSTANS, *L'art de multiplier la soie, ou traite sur les muriers blancs, l'éducation des vers à soie & le tirage des soies. Par Mr. C.C. Imprimé par ordre de messieurs les procureurs des gens des trois-etats du pays de Provence*, A Aix : chez la veuve de J. David & Esprit David, imprimeurs du roi & du pays, 1760  
IT\ICCU\RMLE\043995



**1000** – III – « - cum notis Guilielmi Philandri Castilionei»

Opera di incerta identificazione.

Edizione vitruviana: si tratta, probabilmente, dell'*Edizione filandrina II o Sesta/II*, ma in questo caso sarebbe errato il luogo di stampa: «Coloniae», poiché gli esemplari censiti recano esclusivamente l'indicazione «Genevae» o «Lugduni», ovvero Ginevra o Lione (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 46, p. 71).

Nel catalogo OPAC SBN è presente un esemplare stampato a Lione (IT\CCU\TO0E\019863).

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca dell'Ermitage* a San Pietroburgo (OZERKOV 2009, p. 194).

**1001** – III – VITRUVIUS POLLIO, *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio tradotti et commentati da monsignor Barbaro eletto patriarca d'Aquileggia. Con due tavole, l'una di tutto quello si contiene per i capi dell'opera, l'altra per dichiarazione di tutte le cose d'importanza*, In Vinegia : per Francesco Marcolini, 1556 (In Venetia : per Francesco Marcolini, 1556)

IT\CCU\LIAE\001118

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*fig. in legno*».

Edizione vitruviana: *Versione del Barbaro o Quarta traduzione italiana* (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 31, pp. 58-62).

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca dell'Ermitage* a San Pietroburgo (OZERKOV 2009, p. 194).

**1002** – III – VITRUVIUS POLLIO, *M. Vitruvii Polionis De architectura libri decem ad Caesarem Augustum, omnibus omnium editionibus longe emendatiores collatis veteribus exemplis. Accesserunt Gulielmi Philandri Castilionei [...] annotationes [...] Adiecta est Epitome in omnes Georgij Agricolae de mensuris & ponderibus libros eodem autore, cum [...] indice locupletissimo*, Lugduni : apud Ioan. Tornaesium, 1552 (Acheue d'imprimer le huitieme de Feurier 1552)

IT\CCU\TO0E\000986

Edizione vitruviana: *Edizione filandrina o Sesta* (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 29, p. 57).

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca dell'Ermitage* a San Pietroburgo (OZERKOV 2009, p. 194).

**1003** – III – VITRUVIUS POLLIO, *M. Vitruvius per Iocundum solito castigatior factus cum figuris et tabula ut iam legi et intelligi possit*, (Impressum Venetiis [...]: sumptu miraque diligentia Ioannis de Tridino alias Tacuino, 1511 die XXII Maii)

IT\CCU\BVVEE\020845

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato: «*fig. in legno*».

Edizione vitruviana: *Edizione Quarta, detta anche Giocondina* (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 4, pp. 33-35).

Questo esemplare, oppure quello di cui al successivo n. 1004, è segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca dell'Ermitage* a San Pietroburgo (OZERKOV 2009, p. 194).

**1004** – III – VITRUVIUS POLLIO, *M. Vitruvius per Iocundum solito castigatior factus cum figuris et tabula ut iam legi et intelligi possit*, (Impressum Venetiis [...]: sumptu miraque diligentia Ioannis de Tridino alias Tacuino, 1511 die XXII Maii)

IT\CCU\BVVEE\020845

Nel *Catalogo* galianeo viene indicato: «Lo stesso della stessa edizione», pertanto si tratta di un secondo esemplare dell'edizione di cui al precedente n. 1003, cui si rinvia per le relative osservazioni.

**1005** – III – VITRUVIUS POLLIO, *M. Vitruvij De architectura libri decem nuper maxima diligentia castigati atque excusi, additis, Iulij Frontini De aqueductibus libris propter materiae affinitatem*, [Firenze : eredi di Filippo Giunta il vecchio] (Impressum Florentiae : per haeredes Philippi Iuntae, 1522 sexto kal. Novembris [27.X])

IT\CCU\VIAE\000241

Edizione vitruviana: *Edizione Giocondina Terza o Quarta/III* (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 7, pp. 40-41).

Nel *Catalogo* galianeo viene specificato anche lo stampatore: «*typis Philippi Juntae*».

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca dell'Ermitage* a San Pietroburgo (OZERKOV 2009, p. 194).

Si veda anche il precedente n. 400, in relazione ai progetti editoriali di Berardo Galiani che riguardavano anche il testo di Sesto Giulio Frontino (I. sec.).

**1006** – III – VITRUVIUS POLLIO, *M. Vitruvii Polionis De architectura libri decem, cum commentariis Danielis Barbari, [...] multis aedificiorum, horologiorum, et machinarum descriptionibus, & figuris, unà cum indicibus copiosis, auctis & illustratis*, Venetiis : apud Franciscum Franciscium Senensem, & Ioan. Crugher Germanum, 1567

IT\CCU\PUVE\000035

Edizione vitruviana: *Edizione del Barbaro o Settima* (VAGNETTI-MARCUCCI 1978, scheda n. 39, pp. 66-67).

**1007** – III – VITRUVIUS POLLIO, *M. Vitruvii Polionis De architectura libri decem. Cum notis, castigationibus & observationibus Guilielmi Philandri integris – Danielis Barbari excerptis, & Claudii Salmasii passim insertis. Praemittuntur Elementa architecturae collecta ab illustri viro Henrico Wottono [...] Accedunt Lexicon vitruvianum Bernardini Baldi [...]; et eiusdem Scamilli impares vitruviani. De pictura libri tres absolutissimi Leonis Baptistae de Albertis. De Sculptura excerpta maxime animadvertenda ex Dialogo Pomponii Gaurici [...] Ludovici Demontiosii commentarius De scultura et pictura. Cum variis indicibus copiosissimis. Omnia in unum collecta, digesta & illustrata a Ioanne De Laet antwerpiano*, Amstelodami : apud Ludovicum Elzevirium, 1649

IT\CCU\VIAE\000328

*noniensis, De architectura libri sex. Quibus cuncta fere architectonice facultatis mysteria, docte perspicue uberrimeq. explicantur*, In Venetia : appresso Gio. Giacomo Hertz, 1663  
IT\ICCU\PARE\029263

Nel Catalogo galianeo viene specificato: «fig.», e che l'opera è in latino ed italiano: «*Lat. ed Ital.*». Nell'OPAC SBN è presente un'analogia edizione bilingue, stampata sempre a Venezia nel 1663 «per Combi, & La Nou» (IT\ICCU\BVEE\022364).

**1059** – VIII/II – NOLLI, GIOVAN BATTISTA, *Nuova pianta di Roma data in luce da Giambattista Nolli l'anno 1748*, Roma : [s. n.], 1748  
IT\ICCU\CFIE\025664

Nel Catalogo galianeo viene specificato: «*tutto fig.*».

**1060** – III – [JACOPO BAROZZI DA VIGNOLA (1507-1573), *Architettura di Giacomo Barozzio da Vignola, cioè regola delli cinque ordini di dett'architettura*, In Roma : a spese di Fausto Amidei mercante di libri al Corso : per Antonio de' Rossi nella strada del seminario romano, 1739  
IT\ICCU\TOOE\072581]

Nel Catalogo galianeo l'opera viene indicata come segue: «1060 Jacopo Barozio da Vignola. Regole degli ordini di architettura t. I. in f. Roma 1709. *tutto fig.*». Tuttavia non risultano censite edizioni di quest'opera risalenti al 1709, pertanto viene qui elencata, tra parentesi quadre, l'edizione romana che più si avvicina cronologicamente a quella presente nel Catalogo stesso. In ogni caso è probabile che si tratti di un mero errore del compilatore, dal momento che anche il formato *in folio* corrisponde, mentre l'anno di stampa contiene un'unica cifra diversa: 1739 invece che 1709.

**1061** – II – VASARI, GIORGIO (1511-1574), *Le vite de' piu eccellenti pittori, scultori, e architettori scritte da m. Giorgio Vasari pittore et architetto aretino, di nuovo dal medesimo riviste et ampliate con i ritratti loro et con l'aggiunta delle Vite de' vivi, & de' morti dall'anno 1550. insino al 1567. [...] Con le tavole in ciascun volume, delle cose piu notabili, de' ritratti, delle vite degli artefici, et de i luoghi dove sono l'opere loro*, In Fiorenza : appresso i Giunti, 1568, 3 v.  
IT\ICCU\VIAE\000291

Si tratta della seconda edizione o edizione giuntina. Quest'opera risulta citata da Berardo Galiani nel suo inedito trattato di architettura (BSNSP, ms. XXXII.B.1, c. 2).

**1062** – XIII – ZANON, ANTONIO (1696-1770), *Della coltivazione e dell'uso delle patate e d'altre piante commestibili*, In Venezia : appresso Modesto Fenzo, 1767  
IT\ICCU\SBLE\006567

**1063** – VACAT 198

**1064** – XIII – CERATI, GASPARE, *Della maniera di coltivare gli alberi fruttiferi opera postuma d'illustre autore*, In Firenze : appresso Gio. Batista Stecchi, e Anton-Giuseppe Pagani, 1769  
IT\ICCU\SBLE\001913

Esemplare segnalato come tuttora presente nella *Biblioteca Nazionale Russa* di San Pietroburgo (KOROLEV 2004, p. 163).

**1065** – VACAT 199

**1066** – XIII – ERIZZO, SEBASTIANO, *Le sei giornate di m. Sebastiano Erizzo, mandate in luce da m. Lodovico Dolce*, In Venetia : appresso Giovan Varisco, e compagni, 1567  
IT\ICCU\BVEE\017724

L'anno di stampa indicato nel Catalogo galianeo (1568) è errato. Inoltre il prezzo non è chiaro: 40 o 49 grana.

**1067** – VACAT 200

**1068** – B – MANNI, DOMENICO MARIA (1690-1788), *Lezioni di lingua toscana di Domenico Maria Manni accademico fiorentino dette da esso nel Seminario arcivescovale di Firenze*, In Firenze : nella Stamperia di Pietro Gaetano Viviani, 1737  
IT\ICCU\RAVE\009196

**1069** – B – LENGLET DU FRESNOY, NICOLAS, *Tavolette cronologiche della storia universale sacra e profana, ecclesiastica e civile, dalla creazione del mondo, fino all'anno 1743. [...] Opera del sig. abbate [sic] Lenglet du Fresnoy, tradotta dalla lingua francese nell'italiana*, In Venezia : appresso Simone Occhi, 1748, 2 v.  
IT\ICCU\UBOE\021723

**1070** – I – DE CROUSAZ, JEAN PIERRE, *Traite du beau, ou l'on montre en quoi consiste ce que l'on nomme ainsi, par des exemples tirez de la plupart des arts & des sciences. Par J.P. de Crousaz*, A Amsterdam : chez L'Honore & Chatelain, 1724, 2 v.  
IT\ICCU\MILE\011897

Quest'opera risulta citata da Berardo Galiani nel suo inedito trattato *Del Bello* (BNN, ms. XII.B.94).

**1071** – VIII/III – WOOD, ROBERT (1717?-1771), *Les ruines de Palmyre, autrement dite Tedmor, au desert*, A Londres : chez A. Millar dans le Strand, 1753  
IT\ICCU\MODE\036093

Nel Catalogo galianeo viene specificato: «*cart. max. fig.*».

**1072** – III – FISCHER VON ERLACH, JOHANN BERNHARD, *Entwurf einer historischen Architectur, in Abbildung unterschiedener berühmten Gebäude, des Alterthums, und fremder Völcker*, Leipzig : [s.l.], 1725  
IT\ICCU\PUVE\013830

# CATALOGO

DELLA COLLEZIONE

DI LIBRI

APPARTENENTI ALLE BELLE ARTI,  
ED ALL'AGRICOLTURA

*DEL FU*

MARCHESE BERARDO GALIANI

*ACCADEMICO ERCOLANENSE.*



N A P O L I

1776.



## AVVISO.

**D**Ovendosi vendere questa numerosa e rara Collezione di Scrittori delle belle arti, e dell'agricoltura, che può contarsi tralle maggiori, si è creduto far cosa grata al pubblico, ed ai Curiosi l'imprimerne il Catalogo, che da se stesso è interessante per la notizia che dà di molti autori, principalmente Italiani poco conosciuti, e rari, che con lunga cura, e diligenza erano stati dal defunto Marchese Galiani raccolti non meno per servire alla sua famigerata traduzione, ed illustrazione delle Opere di Vitruvio, che ad altre Opere, principalmente ad un trattato sul Bello, e ad un trattato completo di Architettura, e Prospettiva, che il medesimo, prevenuto dalla morte, ha lasciati imperfetti.

I numeri alla testa di ogni libro corrispondono a que' del catalogo dell'intera libreria, che era per ordine alfabetico, ed essendo apposti nelle cartelline a fronte di ogni Corpo di libri non si sono potuti mutare nel pubblicarsi questo Catalogo distribuito ora per Classi di materie.

La maniera colla quale si venderà questa Collezione è la seguente.

Fino alla fine del prossimo mese di Maggio si aspetterà se vengano offerte di compra della totalità, che meritino esser accettate, e sù queste offerte seguirà la licitazione il giorno 31 di Maggio, e non prima, e resterà aggiudicata al maggior offerente.

Se elasso il mese di Maggio non si faranno avu-

te offerte ammissibili della totalità, si aspetteranno durante tutto il mese di Giugno offerte di compra della totalità di qualcheuna delle quattordici Classi, nelle quali è divisa la collezione. E parimente il dì 1. di Luglio prossimo seguirà la licitazione e aggiudicazione di quelle Classi sù delle quali vi sarà stata offerta.

Elasso il detto giorno si venderanno i libri di quelle classi, che non saranno state comprate, separatamente corpo da corpo, al prezzo notato in questo Catalogo senza licitazione ulteriore.

## CLASSE I.

*Scrittori delle belle Arti in generale, e del Bello.*

75	A	Uguştini Niphi De Pulcro Liber t. 1. in 4. Romæ 1530.	50
895		Andrea: Spagnij De Bono, Malo, & Pulcro t. 1. in 4. Romæ 1766.	80
360		Essai sur le Beau nouvelle edition augmentée de six discours t. 2. in 8. Paris 1763.	I
497		William Hogart The analifis of beauty t. 1. in 4. London 1753. fig.	I
493		Guglielmo Hogart L'analifi della bellezza t. 1. in 8. Livorno 1761. fig.	40
782		Recherches sur l'origine des idees de la Beauté & de la vertu tom. 1. in 12. Amst. 1749.	I
848		Saggio sopra la bellezza t. 1. in 8. Roma 1765.	50
1070		J. P. Croufaz Traité du beau t. 2. in 8. Amst. 1724.	60
34		Essai sur le Beau par le Pere André avec un discours de M. Formey sur le gout t. 1. in 12. Amsterdam 1759.	50
4		Ordini e statuti dell' Accademia del disegno t. 1. in 4. Palestrina 1716.	50
66		Juan de Villatane Arphey. Varia commensuration para la Escultura y Arquitectura t. 1. in 4. Madrid 1675, con figure in legno	I
	A		104

- <sup>1</sup>  
104 Filippo Baldinucci Raccolta di Opuscoli di pittura, scultura, e architettura t. 1. in 8. Firenze 1765. 60
- 119 Les beaux arts réduits au même principe t. 1. in 12. Paris 1746. 50
- 174 Raffaello Borghini. Il Riposo t. 1. in 4. Firenze 1730. 1
- 178 C. E. Brifeux Traité du beau essentiel dans les arts avec un traité des proportions harmoniques, & les oeuvres de l'auteur t. 1. in fol. Paris 1752. tutto fig. 6
- 266 Sebastien le Clerc Traité de Geometrie al' usage des artistes t. 1. in 8. Paris 1704. fig. 1 50
- 324 Dialoghi sopra le tre arti del disegno ( di Monsignor Bottari ) t. 1. in 8. Lucca 1754. 30
- 327 Dialogues sur les arts entre un Artiste Ameriquain, & un Amateur François t. 1. in 12. Amsterd. 1755. 40
- 328 Dictionnaire abrégé de peinture, & d'architecture t. 2. in 8. Paris 1746. 80
- 331 I marmi del Doni o sia dialoghi di varie scienze t. 1. in 8. Venez. 1600. 40
- 332 Disegno del Doni o sia ragionamenti sulla pittura e scultura t. 1. in 12. Venez. ( *Giulio* ) 1749. 30
- 358 Essai sur la peinture, sculpture, architecture ( *legato insieme col* ) Discours sur la necessité de l'etude de l'architecture t. 1. in 12. Paris 1752. 40
- 361 Essai sur la peinture, sculpture, & architecture t. 1. in 8. Paris 1751. 80
- 378 M. Felibien Des Principes d'architecture & des autres arts avec un dictionnaire des
- des termes des arts tom. 1. in 4. Paris 1699. fig. <sup>3</sup> 2 50
- 413 Tommaso Garzoni La Piazza universale di tutte le Professioni del Mondo t. 1. in 4. Venez. 1532. 40
- 438 Raccolta di tutte le accademie solennizzate in Campidoglio dall'Accademia del disegno t. 4. in 4. Roma 1721. 4
- 1106 Delle lodi delle belle arti Orazione recitata nell'accademia di Roma in Campidoglio t. 1. in 4. Roma 1758. 20
- 1107 I pregi delle belle arti Orazione recitata nel Campidoglio t. 1. in 4. Roma 1762. 20
- 478 M. Guerin Description de l'academie Royale des arts de la peinture, & de la sculpture t. 1. in 12. Paris 1715. fig. 40
- 670 Lettre sur les ouvrages de peinture & sculpture exposez a Paris l'année 1747. t. 2. in 12. Paris 1747. 60
- 490 Histoire des Principales decouvertes dans les arts & métiers t. 1. in 8. Lion 1747. 40
- 533 M. Lacombe Dictionnaire portatif des beaux arts t. 1. in 8. Paris 1759. 80
- 534 Dizionario portatile delle belle arti tradotto dal Francese t. 1. in 8. Venezia 1758. 30
- 558 Gio: Paolo Lomazzo Trattato dell'arte della pittura, scultura, e architettura t. 1. in 4. Milano 1585. 1 60
- 621 M. la Mery Theologie des peintres, sculpteurs, & desinateurs t. 1. in 12. Paris 1765. 30
- 721 Trattato della pittura, e scultura, e dell' A 2 dell'

- <sup>4</sup>  
dell' abuso loro composto da un Teologo t. 1. in 4. Firenze 1652. 40
- 745 Poliphilo ( *Francesco Colonna* ) Hyperotomachia t. 1. in 4. Tarvisii 1467. 1 50
- Lo stesso della stessa edizione. 1 50
- 784 Reflexions critiques sur la Poësie, & sur la peinture t. 3. in 8. Utrecht 1732. 1 20
- 817 M. Roquet. L'état des arts en Angleterre t. 1. in 12. Paris 1755. 40
- 992 J. Winkelman Histoire de l'art chez les anciens t. 2. in 4. Amst. 1766. fig. 1 40
- 1108 Abertura solenne de la Real Accademia de S. Fernando t. 1. in 4. Madrid 1752. 20
- 244 M. Christ. Dictionnaire des chiffres, monogrammes, rebus &c. des Peintres, & Graveurs traduit de l'Allemand avec un supplement. t. 1. in 8. Paris 1750. 20
- C L A S S E II.
- Scrittori della storia delle belle arti, e vite de' Maestri celebri.*
- 1061 **G**io: Vasari Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti t. 3. in 4. Firenze 1568. 2 40
- 100 Filippo Baldinucci Notizie de' Professori del disegno, e degli Intagliatori in Kame col vocabolario dell' arte del disegno t. 10. in 4. Firenze 1681. 6 50
- 57 Giovanni Baglioni Le vite de' Pittori, Architetti, e Intagliatori dai 1572. al 1642.
1642. colla vita di Salvator Rosa scritta dal Passeri t. 1. in 4. Napoli 1733. 70
- 115 Gio: Pietro Bellori Le vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti moderni col loro ritratti t. 1. in 4. Roma 1728. fig. 60
- 1044 Lione Pascoli. Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Perugini t. 1. in 4. Roma 1732. 50
- 681 — Vite de' Scultori, Pittori, ed Architetti moderni t. 2. in 4. Roma 1730. 1 60
- 180 Vies des Premiers Peintres du Roy depuis M. le Brun t. 2. *leg. in 1.* in 8. Paris 1752. 40
- 151 Vie d' Edme Bouchardon sculpteur du Roi t. 1. in 12. Paris 1762. 20
- 240 Vita di Benvenuto Cellini scritta da lui medesimo t. 1. in 4. Colonia ( *Napoli* ) 1 20
- 303 Carlo Dati Vite de' Pittori antichi t. 1. in 4. Firenze 1667. 60
- 202 Liborio Caglieri Vite de' Santi Orefici, ed Argentieri tom. 1. in 4. Roma 1727. 40
- 316 M. Des Champs La Vie des Peintres Flamands, Allemands, & Hollandois t. 2. in 8. Paris 1753. 1 20
- 330 Bernardo de Dominicus Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Napoletani t. 3. in 4. Napoli 1742. 1 50
- 377 M. Felibien Entretiens sur les vies des Peintres, & Architectes anciens, & modernes t. 6. in 8. Trevoux 1725. 3
- 436 M. Gerfaint Catalogue des Oeuvres de Rembrant publié par M. Helle, & Glatmy t. 1. in 12. Paris 1751. 20
- 546 Raccolta di lettere sulla pittura, scultura, e architettura scritte da più celebri A 3 Pro-

- 6 Professori del secolo XV. al XVII. t. 2. in 8. Roma 1754. 1 40
- 749 Bartolomeo dal Pozzo Vite de' Pittori, Scultori, e Architetti Veronesi t. 1. in 4. Verona 1718. 50
- 835 J. Bombourg Recherches de la vie de Raphael & des estampes de Marcantonio Bolonois t. 1. in 12. Lion 1709. 20
- 547 Lettre sur un Cabinet de Tableaux & les auteurs qui le composent. t. 1. in 8. Dreide 1755. 60
- 553 Ottavio Lioni Ritratti de' Pittori celebri del secolo XVII. colle vite de' medesimi, aggiuntavi la vita di Carlo Maratti scritta da Gio: Pietro Bellori t. 1. in 4. Roma 1731. fig. 80
- 596 Carlo Cesare Malvasia. Felsina Pittrice o sia Vita de' Pittori Bolognesi t. 2. in 4. Bologna 1678. 80
- 1102 Vincenzo Vittoria. Discorso sopra il libro della Felsina Pittrice tom. 1. in 8. Roma 1703. 20
- 627 Vita de' più celebri Architetti d'ogni tempo, e d'ogni Nazione ( *del Signor Milizia* ) t. 1. in 4. Roma 1768. 1 50
- 692 Tommaso Temanza. Vita di Andrea Palladio t. 1. in 4. Venezia 1762. 1
- 794 Carlo Ridolfi. Le maraviglie dell'arte, ovvero le vite degli illustri Pittori Veneti t. 1. in 4. Venezia 148. 2
- 708 Memoires de Charles Perrault t. 1. in 12. Avignon 1759. 20
- 715 Le Philotechnie François ou recueil d'anecdotes remarquables sur les artistes de ce siecle t. 1. in 8. Haye 1766. 50
- 722

- 722 M. Piles Abregé de la vie des peintres seconde edition t. 1. in 12. Paris 1715. 60
- 894 Raffaele Soprani Le Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Genovesi colla vita dell'Autore di Giovanni Cavana t. 1. in 4. Genova 1674. 80
- 958 M. l'Abbé de Vallemont. Eloge de M. le Clerc dessinateur, & graveur du Roi t. 1. in 12. Paris 1715. 40
- 976 Palomino Velasco. Vidas de los Pintores y Estatuarios Espanoles t. 1. in 8. Londres 1742. 50
- 985 M. l'Abbé Gedouin. Abregé de la Vie des plus fameux peiatres t. 3. in 4. Paris 1745. fig. 6 60
- 329 M. des Piles. Dissertation sur les ouvrages des plus fameux peintres t. 1. in 12. Paris 1681. 20

### CLASSE III.

#### *Scrittori antichi, e moderni di Architettura civile, e militare, teorica, e pratica.*

- 1007 **M**. Vitruvii Pollionis Architectura cum notis Variorum, & Lexicon t. 1. in 4. Amst. 1649. 4 50
- 1006 — cum Danielis Barbari commentario t. 1. in 4. Venetiis 1567. 1 50
- 1002 — cum notis Guilielmi Philandri Castilionei t. 1. in 4. Lugd. 1552. 1 20
- A 4 1000

- 8
- 1000 — cum notis Guilielmi Philandri Castilionei t. 1. in 4. Colonia 1586. 1 20
- 713 Guilielmi Philandri Castilionis in Vitruvii architecturam adnotationes t. 1. in 12. Parisii 1545. 40
- 999 Vitruvii Pollionis. Julii Frontini opera. Cleonidæ Armonica, & Angeli Politiani Panegistemon t. 1. in 4. Venetiis 1497. 1
- 1003 Vitruvii Pollionis per Jocundum solito Castigator t. 1. in 4. Venetiis 1511 fig. in legno 1 80
- 1004 — Lo stesso della stessa edizione 1 80
- 1005 Vitruvii Pollionis, & Julii Frontini de Aqueductibus edente Jocundo t. 1. in 8. Florentiæ 1522. ( *typis Philippi Jun. tæ* ) 50
- 740 Joannis Poleni Exercitationes Vitruvianæ primæ, sive commentarius criticus de Vitruvii editionibus t. 1. in 4. Patavii 1739. 1 20
- 1001 M. Vitruvio Pollione tradotto in volgare da Monsignor Barbaro t. 1. in fol. Venez. 1556. fig. in legno 3
- 86 Monsignor Daniello Barbaro Traduzione e commento di Vitruvio t. 1. in 4. Venezia 1567. 1 80
- 87 — lo stesso tom. 1. in 4. Venezia 1629. 1 50
- 998 — con il suo commento, e figure in volgar lingua per Giambattista Caporali di Perugia t. 1. in 4. Venez. 1533. 1
- 241 I dieci libri del Vitruvio tradotti, e commentati da Cesare Cefaroni t. 1. in fol. Milano 1521. 3
- 1008

- 1008 Vitruvio tradotto dal latino in volgare ( *manente di alcuni fogli* ) t. 1. in 4. Venezia 1524. 1
- 415 M. Vitruvio Pollione tradotto in Italiano dal Marchese Berardo Galiani col testo latino, e figure in carta d'Olanda Napoli 1758. 10
- 709 Claude Perrault L'architecture de Vitruve traduite en François seconde edition revue & augmentée t. 1. in fol. Paris 1684. fig. 15
- 996 Architecture ou art de bien batir de Marc Vitruve Pollion Auther antique mis en François par Jean Martin t. 1. in f. Paris 1547. 1 40
- 997 — lo stesso tom. 1. in 4. Cologne 1533. 1
- 1097 Compendio dell'Architettura Generale di Vitruvio del Conte Carlo Cattani colle figure di Filippo Vasconi t. 1. in 12. Venezia 1711. 40
- 1 Abregé des dix livres d'architecture de Vitruve t. 1. in 12. Paris 1674. 40
- 12 Leon Battista Alberti L'architettura t. 1. in f. Montereale ( *per il Torrenino* ) 1565. 1 60
- 39 Jacques Androuet du Cerceau Livre d'architecture t. 1. in f. Paris 1615 fig. 1 20
- 47 Carolus de Aquino Vocabularium architecturæ ædificatoriæ t. 1. in 4. Romæ 1734. 50
- 49 C. E. Briseux L'art de Bâtir les Maisons de Campagne tom. 2. in 4. Paris 1743. fig. 6
- 51

# CATALOGO

## DI ALTRI LIBRI

NON APPARTENENTI ALLA COLLEZIONE,  
CHE SONO NELLA LIBRERIA DEL FU  
MARCHESE BERARDO GALIANI.

- 2 **T**homæ Aceti in Gabrielis Barrii de  
antiquitate, & situ Calabriae cum  
animadvers. Sertorii Quattrimani t. 1. in  
fol. Roma 1732. 1 50
- 7 Joannis Adimarii Angeli Politiani Con-  
juratiōnis Paſtiorum commentarius t. 1.  
in fol. Nap. 1769. 1
- 14 Fra Leandro Alberti Descrizione di tut-  
ta Italia t. 1. in 4. Venezia 1561. 1 20
- 18 M. d'Alembert Sur la cause generale  
des Vents t. 1. in 4. Paris 1747. 50
- 22 Alexandri ab Alexandro Genialium die-  
rum cum notis integris Variorum t. 2. in  
8. Lugd. 1673. 4
- 27 L'Ami Des hommes ou traite de la  
population cinquieme edition ( par M.  
de Mirabeau ) t. 6. in 8. Paris 1760. 3 50
- 28 Scipione Ammirato Delle famiglie no-  
bili Napoletane tom. 2. in fol. Firenze  
1580. 12

- 2  
33 Anacreon Tejus Poeta Lyricus opera Jolux Barnes *Gr. Lat.* t. 1. in 8. Cantabr. 1705. 80
- 36 Analyse des Infiniments petits pour l'intelligence des Courbes t. 1. in 4. Paris 1696. 1
- 37 Analyse Démontrée ou la methode de résoudre les problemes tom.2. in 4. Paris 1763. 3
- 42 Melchioris Card. de Polignac Anti Lucrctius de Deo & Natura t. 1. in 4. Paris 1747. 80
- 44 De annis Imperii M. Aur. Antonini Elagab. & initio Imperii ad nummum Annæ Faustinae dissertatio t. 1. in 4. Patav. 1713. 50
- 45 In dissertationem Italiae Medii Aevi Censuræ III. cum responsis pro Anonimo Mediolanensi t. 1. in 4. Mediolani 1729. 30
- 46 Apollonii Pergæi Conicorum paraphraste Aballato Alphahanensi nunc primum editi & Archimedis assumptorum liber ex codicibus Arabicis vertit Abrahamus Echellenfis Maronita curante Alphonso Borellio t. 1. in fol. Florent. 1661. 1
- 48 L'art de Batir les Vaisseaux tiré des Auteurs Hollandois t. 1. in 4. Amsterd. 1710. fig. 2 50
- 52 Filippo de Arrieta Ragguaglio del contagio di Bari nel 1690. t. 1. in 4. Napoli 1694. 40
- 58 Domenico M. Manni Degli occhiali da naso inventati da salvino d'Armati t. 1. in 4. Firenze 1738. 50
- 64
- 64 M. d' Arnay La vie privée des Romains nouvelle édition t. 1. in 12. Lausanne 1760. 40
- 76 Dominici Aulifii Commentarii ad Tit. Pandectarum t. 1. in 4. Napoli 1719. 1
- 78 Michael Antonius Baudrand Lexicon novum Geographicum t. 1. in fol. Patav. 1696. 1 60
- 79 Joannis Bajerii Uranometria æreis laminis expressa Aug. Vindel. 1603. t. 1. in fol. *tutto fig.* 1
- 92 Hermolai Barbari in C. Plinii Libros castigations t. 1. in 4. Basileæ 1534. 80
- 93 Lazari Baihii De re navali t. 1. in 4. Basileæ 1591. 60
- 94 Andreae Baccii de Thermis t. 1. in fol. Venez. 1571. 1 50
- 105 Bernardino Baldi Cronica de' Matematici t. 1. in 4. Urbino 1707. 50
- 112 M. Belidor Nouveau Cours de Mathématique a l'usage de l'Artillerie, & du Genie t. 1. in 4. Paris 1725. fig. 3 50
- 120 M. Beaufobre introduction a l'etude de politique, des finances, & du commerce t. 2. in 8. Amst. 1865. 1 20
- 121 Roberti Bellarmini De Scriptoribus Ecclesiasticis t. 1. in 4. Romæ 1613. 50
- 122 Jacobi Bernoulli Ars coniectandi; de seriebus Infinitis, & de ludo pilæ reticularis t. 1. in 4. Basileæ 1713. 80
- 125 Petri Bembi Epitolarum familiarum lib. VI. nomine Leonis X. lib. XVI. t. 1. in 12. Venezia 1552. 40
- A 2 126

- 4  
126 — Le Prose t. 1. in 12. Venezia 1563. 20
- 130 Biblioteca Italiana o sia notizia di libri rari in lingua Italiana, tom.1. in 4. Venez. 1741. 80
- 140 Flavii Blondi De Roma triumphante, & instaurata & Italia illustrata t. 1. in fol. Basil. 1531. 80
- 141 Thomas Pope Blound Censura celebriorum Auctorum t. 1. in 4. Geneva 1719. 2
- 153 Trajano Boccalini Ragguagli di Parnaso Centuria 1. e 2. t. 2. in 4. Venezia 1618. 1
- 155 Francisci Bossueti De natura aquatilium carmen tom. in 8. Lugduni 1558. fig. 50
- 156 Giacomo Bonfadio Lettere familiari, ed altre opere date in luce da Antonio Sambuca t. 1. in 4. Bressia 1716. 50
- 157 De Bononiensi scientiarum instituto Commemoria t. 4. in 4. Bononiae 1731. 4 50
- 158 Giuseppe Bosovich Dissertazione sopra il Turbine del 1749. t. 1. in 8. Roma 1749. 20
- 165 Castrucci Bonamici De rebus ad Velitras gestis, & de Bello Italico t. 1. in 8. Lugd. (Napoli) 1750. 40
- 170 Jo: Alphonfus Borellius Elementa conica Apollonii, & Archimedis opera t. 1. in 12. Roma 1679. 20
- 171 — de motu animalium t. 2. in 4. Romæ 1687. 1 20
- 172 — de vi percussionis t. 1. in 8. Bonon. 1667. 60
- 173 M. Bouguer La figure de la Terre déterminée par les observations au Perou t. 1. in 4. Paris 1749. fig. 1 50
- 176 Georg. Matthias Bose in Eclipsim Terræ 1733. die 17. Maii t. 1. in 4. Lips. 1733. 40
- 182 M. Bridaut Moeurs, & Coutumes des Romains t. 2. in 8. Paris 1754. 1
- 183 Carl' Antonio Broggia Memoria sul monetaggio di Napoli, e sulla ricompra degli arrendamenti tom. 1. in 4. Napoli 1754. 50
- 185 Barnabæ Brissonii De verborum quæ ad jus pertinent significatione t. 2. in fol. Francf. 1683. 2
- 185 Petri Burmanni De vestigaliibus Pop. Rom. & ZETΣ KATABAITHΣ t. 1. in 4. Leidæ 1734. 1
- 188 Benedetto Buonmattei della Lingua Toscana impressione quarta t. 1. in 4. 60
- 190 M. Burnet Voyage de Suisse, & d'Italie seconde édition t. 1. in 8. Rotterdam 1688. 30
- 192 Michelangelo Buonarruoti Rime t. 1. in 8. Firenze (Giunti) 1623. 50
- 199 Calepinus septem linguarum t. 1. in fol. Patavii 1718. 1 80
- 200 P. Benedictus Maria Gastronius Miscellanea diversorum Mathematicum t. 1. in fol. Panormi 1737. 60
- 205 Monsignor Giovanni della Casa Opere t. 2. in 4. Firenze 1707. 1 50
- A 3 208



6			
208	Pietro Carrera Il giuoco degli scacchi t. 1. in 4. Militello 1617.	30	
216	Antonio del Catto Sogno di Fiorifido sulle origini della Lingua Toscana t. 1. in 8. Firenze 1602.	50	
218	Viti Caravelli Euclidis elementa solidorum t. 2. in 8. Napoli 1750.	50	
226	Josephus Canteius de Romana Republica edit. secunda t. 1. in 8. Venezia 1741.	30	
227	Annibal Caro Delle lettere familiari edizione seconda tom. 3. in 8. Padova 1734.	1	
239	Christoph. Cellarii Orthographia latina ex vetustis monumentis t. 1. in 12. Hala: Magd.	20	
247	Antonio Chiusole Il mondo antico, moderno, e novissimo t. 2. in 8. Venez. 1722.	60	
248	La Ciuceide Poemna Arroico di Arnaldo Colombi ( <i>Nicolò Lombardi</i> ) t. 1. in 8. Napoli 1726.	40	
249	M. Tullii Ciceronis Opera Philosophica ex recensione Joannis Davisii & notis integris Variorum t. 5. in 4. Cantabrigia 1727.	6 50	
252	Librorum oratoriorum ad usum Delphini t. 1. in 4. Parisiis 1687.	3	
253	Orationes ex recensione Jo:Georgii Gravii & notis integris Varior. t.6. in 8. Amst. 1699.	8	
256	Epistolarum ad familiares ex recensione Jo:Gravii t. 2. in 8. Amst. 1677.	4	
261	Cinonio Osservazioni della Lingua Italiana tom. 1. in 12. Forlì 1685.	7	20
260	— lo stesso nuova ediz. t. 1. in 4. Ferrara 1709.		20
264	M. Clairaut Elementi di Geometria tradotti dal Francefè t. 1. in 8. Roma 1751.		60
267	Christoph. Clavius Euclidis Elementorum lib. XV. & solidorum lib. XVI. t. 1. in 8. Romæ 1589.		1
268	— Geometria practica tom. 1. in 4. Moguntia 1606.		60
271	— Novi Kalendarii Romani Apologia t. 1. in 4. Romæ 1588.		50
270	Jo: Clerici vita, & opera ad annum 1711. t. 1. in 12. Amst. 1711.		30
273	Odoardo Corfini Elementi di Matematica ediz. seconda t. 1. in 4. Venezia 1747.		80
275	Angelo di Costanzo Istoria del Regno di Napoli t. 1. in 4. Napoli 1710.		1
276	Opere di Cornelio Tacito tradotte da Girolamo Canini colle note di Baldassarre Alamo Varianti t. 1 in 4. Venezia 1620.		1
281	Comparaifon de Platon, & d' Aristote avec les sentiments des Peres sur leur doctrine t. 1. in 12. Paris 1671.		20
282	Tommaso Costo Compendio dell' Istoria di Napoli aggiuntovi il 4. libro, con Mambrino Rosco, il Pasca, ed altri t. 2. in 4. Venez. 1613.		2
284	L'abbè de Condillac Traité des sensations tom. 1. in 8. Londres ( Paris ) 1754.		1
	A 4 291		

8			
291	Odoardi Corfini Differtationes IV. Agoniticae t. 1. in 4. Florent. 1747.	50	
294	Giovanni Crivelli Elementi di Fisica t. 2. in 4. Venez. 1736. fig.	1 80	
295	Cronica Veneta o sia Compendio delle cose illustri di Venezia tom. 1. in 12. Venez. 1736. fig.	30	
297	Monfignor Bartolomeo das Casas Istoria della distruzione delle Indie Occidentali tradotta dallo Spagnuolo da Giacomo Castellani t. 1. in 8. Venez. 1763.	30	
298	Errico Caterino Davila Delle guerre civili di Francia tom. 1. in 4. Venezia 1660.	60	
301	Davidis Gregorii Astronomiae, Phisicae, & Geometriae elementa t. 2. in 4. Genev. 1726.	3	
311 312 313 315	Renati Des Cartes Opera Philosophica, t. 2. in 4. Amstel. 1692. ejusdem Geometria Opera Francisci a Schooten t. 2. in 4. Amst. 1693. ejusdem Opuscula postuma Phisica, & Mathemat. t. 1. in 4. Amst. 1701. ejusdem Epistolarum t. 3. in 4. Amst. 1714.	6	
314	Jean Paul Gua de Malves Usage de l'analyse de Descartes t. 1. in 8. Paris 1740.	60	
317	Guglielmo Derheam Dimostrazione dell' essenza di Dio dalle opere di sua creazione t. 1. in 4. Firenze 1710.	80	
318	Tommaso Derheam Principj filosofici di Religion naturale t. 1. in 4. Napoli 1729.	60	
320	Dictionaire abrégé de la Fable huitieme		
			9
	me edit. t. 1. in 12. Paris 1757.		40
321	Dizionario Geografico Portatile tradotto dal Francefè t. 2. in 8. Napoli 1771.		80
325	Carte Geografiche del Dizionario Portatile t. 1. in 8. Napoli 1771.		20
323	Dialogues sur le commerce des Bleds ( <i>Ferdinando Galiani</i> ) t. 1. in 8. Londres ( Paris ) 1770.		80
333	Ludovico Dolce I quattro libri delle osservazioni t. 1. in 12. Venez. 1597.		20
349 350	Matteo Egizio Opuscoli, e lettera al Signor Leaglet t. 2. in 8. Napoli 1750.		60
351	Dell' Eletticismo, e dell' uso medico di esso t. 1. in 8. Venez. 1746.		50
352	Nouveaux elements de Geometrie t. 1. in 8. la Haye 1690.		40
353	Entretiens sur les sciences troisieme edition t. 1. in 8. Lyon 1706.		40
356	Essais sur la police Generale des Grains t. 1. in 8. Berlin ( Paris ) 1757.		60
357	Essais sur le Commetce en General traduit de l' Anglois t. 1. in 8. Londres ( Paris ) 1756.		40
363	Essais d' Analyse sur les Jeux de Hazard seconde edit. t. 1. in 4. Paris 1714.	1 60	
364	Gioachim Greco dit le Calabrois Le jeu des echets t. 1. in 8. Paris 1689.		40
366	Etat de la France contenant les charges de ce Rojume tom. 2. in 12. Paris 1674.		1
371 372 373	Jacobi Facciolati Opera t. 3. in 8.		90
274	Giacinto Falletti Trattato nella Corte di		

10	di Roma t. 1. in fol. 1712.		
375	Favole di Fedro tradotte in verso Tofcano del Marchese Azolino Malaspina t. 1. in 4. Napoli 1765.	50	
388	Esprit Flechier Histoire du Cardinal Ximenes t. 2. in 12. Paris 1693.	60	
391	Giulio Fontanini Della eloquenza Italiana ( prima ediz. ) t. 1. in 4. Roma 1706.	60	
390	— lo stesso seconda ediz. t. 1. in 4. Roma 1736.	50	
394	Niccolò Fortiguerra Commedie di Terenzio tradotte col Testo Latino t. 1. in 8. Venez. 1759.	1 50	
398	M. Formey Systeme du vrai bonheur t. 1. in 12. Utrecht 1751.	40	
401	Lorenzo Franciosini Dizionario Ital. e Spagnuolo t. 2. in 8. 1687.	30	
418 419	Galileo Galilei Opere , e Dialoghi de' sistemi del Mondo t. 4. in 4. Firenze 1718.	60	
426	Gazette litteraire de l'Europe t. 8. in 8. Paris 1764. & 1765.	5 20	
429	Petri Gassendi Opera omnia curam Nicolao Averanio t. 6. in fol. Florentiæ 1727.	2 50	
431 433 434	Antonio Genovesi Lezioni di Commercio, e economia civile. Traduzioni dell' economia de' grani , e del commercio della Gran Bretagna t. 6. in 8. Napoli 1765.	9	
439	Pietro Giannone Istoria civile di Napoli con accrescimenti, e note tom. 5. in 4. Palmira ( Napoli ) 1762.	2	
		6	
	422		
			xx
	442 Girolamo Gigli Opera di Celso Cittadino t. 1. in 8. Roma 1721.		40
	443 Vitale Giordano Euclide restituito lib. XV. t. 1. in fol. Roma 1586.		x
	445 Dionisius Gotophredus Corp. jur. civilis notis illustratum t. 1. in 4. Lugdun. 1662.		3
	448 Nicolaus Goldmannus de stylometris Lat. e Ted. tom. 1. in fol. Lugd. Bat. 1662.		80
	451 455 456 457 e 459 Opere geometriche del P. Guido Grandi t. 5. in 4.		3 80
	452 Francesco Granata Storia civile di Capua t. 1. in 4. Nap. 1752.		60
	467 — Storia Sacra di Capua t. 1. in 4. Nap. 1766.		80
	458 Caroli Rabii De mathematicis ad Theologiam utilitate tom. 1. in 4. Faventia 1725.		40
	460 461 Gianvincenzo Gravina Tragedie , ed orazioni latine t. 2. in 12.		1
	462 Jacobi Guilielmi Gravefande Phisices elementa mathematica experimentis confirmata t. 1. in 4. Lugd. Bar. 1720.		2 80
	463 — Philosophiæ Neutoniana institutiones t. 1. in 8. Leidæ 1720.		1
	465 Joannis Georgii Grævii Cohors musarum sive historia rei litterariæ t. 1. in 12 Trajecti 1715.		40
	466 Gregorio Grimaldi Istoria delle leggi, e magistrati di Nap. t. 3. in 4. Lucca ( Nap. ) 1731.		2
	473 Guilielmi Budei De asse ejuisque partibus Ven. (Ald. Man.) t. 1. in 8 1522.		60
			474

12	474 Propofizioni ovvero considerazioni in materia di cose di stato ritratte dalle opere del Guicciardini , e del Sanfovino t. 1. in 4. Venez. 1588.	40	
479	Francesco Guicciardini L' Istoria d'Italia per il Torrentini ( prima edizione ) t. 1. in fol. Firenze 1561.	6	
482	F. Aukfbee Esperienze sulla luce ed elettricità t. 1. in 4. Firenze 1716.	60	
488	M. Huigens nouveau traité de la pluralité des mondes traduit du Latin t. 1. in 8. Paris 1702.	40	
496	Quinti Oratii Flacci Opera ad usum Delphini t. 2. in 4. Venez. 1727.	1 80	
498	Le Marchis de l'Hospital traité analytique des sections coniques t. 1. in 4. Paris 1707.	1 80	
500	Danielis Huetii Censura philosophiæ Cartesianæ t. 1. in 12. Paris 1654.	20	
499	— Histoire du commerce & de la navigation des anciens troisieme edition t. 1. in 8. Paris 1727.	50	
502	Christiani Hugonii Orogium oscillatorium t. 1. in fol. Paris 1673.	1	
501	— Opera postuma dioptrica &c. t. 1. in 4. Lugduni 1743.	1 50	
504	Jani Planci De conchis minus notis , & de æstu maris tom. 1. in 4. Venet. 1739.	60	
505	Giulio Jafolino De' remedj naturali d' Ischia t. 2. in 4. Nap. 1689.	50	
506	513 Josephi Aurelii de Januario Republica jurisconsultorum & feræ autonales t. 2. in 8. Nap. 1752.	20	
			13
	512 Vitalis Jordanis Bitontini De componendis gravium momentis , & doctrina motus gravium t. 1. in fol. Rom. 1687.		40
	517 M. de l'Isle Relation historique du Royaume de Siam tom. 1. in 12. Par. 1684.		30
	520 Caii Julii Cæsaris quæ extant cum Italica versione tom. 1. in 4. Venezia 1712.		3
	522 Julii Pollucis Onomasticon Grec. & Lat. ex interpretatione Gualtheri Opera Wolfangii Seberi tom. 1. in 4. Francof. 1608.		1
	527 Jacobus Keill Tentamina Medico Phisica & Medicina statica t. 1. in 8. London 1718.		50
	529 Joannis Kepleri Epitome astronomiæ Copernicanæ t. 1. in 8. Francof. 1635.		50
	530 Jo. Kepleri & aliorum ad ipsum mutua epistolæ t. 1. in fol. Viennæ 1719.		2
	538 M. Law Considerations sur le commerce , & sur l'argent t. 1. in 12. la Haye 1720.		40
	544 Profe Fiorentina raccolte dallo Smarrito contenenti orazioni, e lettere t. 6. in 8. Firenze 1661. e 1734.		1 50
	549 Lettres sur l'education t. 2. in 12. Paris 1762.		80
	551 Recueil de diverses pieces sur la Philosophie , Religion , Histoire , Mathematiques par Leibnitz Clarcke , Newton &c. t. 2. in 8. Amst. 1720.		1
	552 Niccolò Lemery Corso di Chimica tradotto dal Francefe da Natan Lacy t. 2. in		

## BIBLIOGRAFIA



TOMMASO CARRAFIELLO, *Sala lettura*  
(Firenze, Riva d'Arno presso la Biblioteca Nazionale, 1994, Lubitel 166 Universal)

1752

MECATTI 1752

GIUSEPPE MARIA MECATTI, *Racconto storico-filosofico del Vesuvio e particolarmente di quanto è occorso in quest'ultima eruzione principata il dì 25 ottobre 1751 e cessata il dì 25 febbraio 1752 al luogo detto l'Atrio del Cavallo*, In Napoli, presso Giovanni di Simone, 1752 (Esistono diverse edizioni pubblicate nello stesso anno dallo stesso editore. Quella consultata contiene anche l'aggiornamento: *Osservazioni fatte sopra il Vesuvio dal mese di marzo 1752 in cui terminò quell'eruzione, fino al mese di luglio 1754*)

BOTTARI 1754

GIOVANNI BOTTARI, *Dialoghi sopra le tre arti del disegno*, In Lucca, per Filippo Maria Benedini, 1754

1754

GALIANI 1754

FERDINANDO GALIANI, *Della perfetta conservazione del grano discorso di Bartolommeo Intieri*, In Napoli, presso Giuseppe Raimondi, 1754

1758

GALIANI 1758

*L'architettura | di | M. Vitruvio Polione | colla traduzione italiana e commento [sic] | del marchese | Berardo Galiani | accademico ercolanese, e architetto di merito | dell'Accademia di S. Luca | dedicata | alla maestà | di | Carlo | re delle Du e Sicilie, di Gerusalemme ec. Infante | di Spagna, duca di Parma, Piacenza, Castro ec. | gran principe ereditario di Toscana ec. | In Napoli MDCCLVIII | nella stamperia simoniana | col permesso de' superiori* Altre edizioni: Napoli 1790 (riproduzione anastatica: Roma 2005), Siena 1790, Milano 1823, Milano 1832, Milano 1844, Venezia 1854

1764

BOTTARI 1764

[GIOVANNI GAETANO BOTTARI], *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura*, In Roma : nella stamperia di Marco Pagliarini, 1764, t. IV

1768

MILIZIA 1768

FRANCESCO MILIZIA, *Le Vite de' più celebri architetti d'ogni nazione e d'ogni tempo precedute da un saggio sopra l'architettura*, In Roma, nella stamperia di Paolo Giunchi Komarek a spese di Venanzio Monaldini libraro, 1768

1769

SECONDO 1769

FERDINANDO SECONDO, *Della vita pubblica de' Romani. Opera di Ferdinando Secondo patrizio lucerino*, in Napoli, per Vincenzo Flauto a spese di Giacomo-Antonio Vinaccia si vendono nel Corridojo del Consiglio, Napoli, 1769

SILLA 1769

ANTONIO SILLA, *La fondazione di Partenope, dove si ricerca la vera Origine, la Religione, e la Polizia dell'Antica Città di Napoli*, Napoli, 1769, pp. III-VI

1770

CARAFA 1770

GIOVANNI CARAFA, *Lettera di Giovanni Carafa duca di Noia continente alcune considerazioni sull'utilità e gloria che si trarrebbe da una esatta carta topografica della città di Napoli e del suo contado*, seconda edizione, Napoli, 1770

SARCONI 1770

MICHELE SARCONI, *Del contagio del vaiuolo e della necessità di tentarne l'estirpazione*, In Napoli, nella stamperia Simoniana, 1770, 2 v.

1771

GORI GANDELLINI 1771

GIOVANNI GORI GANDELLINI, *Notizie storiche degli'intagliatori opera di Gio. Gori Gandellini sanese*, Siena, presso Vincenzo Pazzini Carli e figli, 1771, 3 v.

1772

GALIANI 1772

FERDINANDO GALIANI, *Catalogo delle materie appartenenti al Vesuvio contenute nel museo con alcune brevi osservazioni opera del celebre autore de' Dialoghi sul commercio de' grani*, Londra [i. e. Firenze], 1772

1776

CATALOGO 1776a

*Catalogo della Collezione di Libri appartenenti alle belle Arti, e all'Agricoltura, del fu Marchese Berardo Galiani Accademico Ercolanense*, Napoli, 1776

CATALOGO 1776b

*Catalogo di altri libri non appartenenti alla collezione, che sono nella libreria del fu marchese Berardo Galiani*, s.n.t. [ma: Napoli, 1776]

1778

PIRANESI 1778

GIAMBATTISTA PIRANESI, *Differen-*

*tes vues de quelques restes de trois grands édifices qui subsistent encore dans le milieu de l'ancienne ville de Pesto, autrement Possidonia qui est située dans la Lucaniae*, [Roma, 1778]

1779

GALIANI 1779

FERDINANDO GALIANI, *Del dialetto napoletano*, Napoli, per Vincenzo Mazzola-Vocola impressore di Sua Maestà (D.G.), 1779

1784

WINCKELMANN 1784

JOHANN JOACHIM WINCKELMANN, *Storia delle Arti del Disegno presso gli antichi di Giovanni Winkelmann. Tradotta dal tedesco da Carlo Fea*, In Roma dalla stamperia Pagliarini, 1784, v. 3

1788

COMOLLI 1788-1792

ANGELO GIOVANNI COMOLLI, *Bibliografia storico-critica dell'architettura civile ed arti subalterne*, Roma, Stamperia Vaticana, 1788-1792, 4 v.

DIODATI 1788

LUIGI DIODATI, *Vita dell'Abate Galiani, regio consigliere*, Napoli, 1788

1785

MILIZIA 1785

FRANCESCO MILIZIA, *Memorie degli architetti antichi e moderni*, Bassano del Grappa, 1785, t. 1, p. 56

1789

RUFFO 1789

VINCENZO RUFFO, *Saggio ragionato sulla origine ed essenza dell'Architettura Civile*, Napoli, presso Michele Morelli, 1789

1790

GALIANI 1790a

*L'architettura | di | Marco Vitruvio | Pollione | tradotta e commentata [sic] | dal marchese | Berardo Galiani | accademico ercolanese, e architetto di merito | dell'Accademia di S. Luca | edizione seconda | Ricorretta dagli errori occorsi nella prima, e corredata degli stessi rami | disegnati, e fatti incidere dal medesimo Traduttore | In Siena MDCCXC | nella stamperia di Luigi, e Benedetto Bindi | Con Licenza de' Superiori*

GALIANI 1790b

*L'architettura | di | Marco Vitruvio | Pollione | tradotta e commentata [sic] | dal marchese | Berardo Galiani | acca-*

*demico ercolanese, e architetto di merito* | dell'Accademia di S. Luca | edizione seconda | Ricorretta dagli errori occorsi nella prima, e corredata degli stessi rami | disegnati, e fatti incidere dal medesimo Traduttore | In Napoli MDCCXC | presso i fratelli Terres | Con Licenza de' Superiori

**1793**

GIUSTINIANI 1793

LORENZO GIUSTINIANI, *Saggio storico-critico sulla tipografia del Regno di Napoli*, In Napoli nella stamperia di Vincenzo Orsini a spese del libraio Vincenzo Altobelli, 1793

**1804**

PIRANESI 1804

FRANCESCO PIRANESI, *Antiquités de la grande Grèce, aujourd'hui Royaume de Naples, gravées par Francois Piranesi*, Paris, chez les Piranesi, a.XII [1804], 2 v.

**1814**

SELVA 1814

GIOVANNI ANTONIO SELVA, *Delle differenti maniere di descrivere la voluta jonica e particolarmente della regola ritrovata da Giuseppe porta detto Salviani con alcune riflessioni sul capitello jonico*, Padova, nella Tipografia del Seminario, 1814

**1821**

CICOGNARA 1821

LEOPOLDO CICOGNARA, *Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità posseduti dal conte Cicognara*, Pisa, presso Niccolò Capurro co' caratteri di F. Didot, 1821, 2 v.

**1825**

VITRUVIO 1825-1830

*M. Vitruvii Pollionis Architectura textu ex recensione codicum emendato cum exercitationibus notisque novissimis Joannis Poleni et commentariis variorum additis nunc primum studiis Simonis Stratico*, Utini, apud Fratres Mattiuzzi in officina Peciliana, 1825-1830, 8 v. (variante B: 9 v.; il nono volume contiene tutte le tavole dei primi 8)

**1829**

VITRUVIO 1829-1830

*Dell'architettura di Marco Vitruvio Pollione libri dieci pubblicati da Carlo Amati*, Milano, coi tipi di Giacomo Pirola (v. 2: coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola), 1829-1830, 2 v.

**1836**

VITRUVIO 1836-1837

*L'architettura di Vitruvio esposta in italiana favella ed illustrata con commenti e tavole cento quaranta in tre volumi da Luigi Marini*, In Roma, dai tipi appostamente preparati nel suo domicilio, 1836-1837, 3 v.

**1840**

CASTALDI 1840

GIUSEPPE CASTALDI, *Della Regale Accademia Ercolanense dalla sua fondazione sinora con un cenno biografico de' suoi soci ordinari*, Napoli 1840

**1861**

FIORELLI 1861

GIUSEPPE FIORELLI, *Giornale degli scavi di Pompei pubblicato da Giuseppe Fiorelli*, Napoli, Stamperia della R. Università, 1861, n. 3. 4., pp. 82-159

**1880**

ADEMOLLO 1880

ALESSANDRO ADEMOLLO, *La famiglia e l'eredità dell'abate Galiani*, «Nuova antologia», v. XXIII, fasc. XX (15 ottobre 1880), pp. 640-667

**1881**

ADEMOLLO 1881

ALESSANDRO ADEMOLLO, *L'abate Galiani in articulo mortis*, «Fanfulla della domenica», Roma, n. 43, 23 ottobre 1881, p. 2

**1885**

RUGGIERO 1885

MICHELE RUGGIERO, *Storia degli scavi di Ercolano ricomposta su documenti da Michele Ruggiero*, Napoli, Tipografia dell'Accademia Reale delle Scienze, 1885

**1897**

FURCHHEIM 1897

FEDERIGO FURCHHEIM, *Bibliografia del Vesuvio, compilata e corredata di note critiche estratte dai più autorevoli scrittori vesuviani*, Napoli, Ditta F. Furchheim di Emilio Prass Edit., 1897

**1903**

CROCE 1903

BENEDETTO CROCE, *I manoscritti dell'abate Galiani*, «La Critica», fasc. III, 20 maggio 1903, p. 239

NICOLINI 1903

FAUSTO NICOLINI, *I manoscritti dell'abate Galiani*, «La Critica», a. 1, fasc. V (20 settembre 1903), pp. 393-400

**1911**

MARCIANA 1911

BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA, *Catalogo dei codici marciiani italiani*, a cura della direzione della R. Biblioteca nazionale di S. Marco in Venezia, redatto da Carlo Frati, Arnaldo Segarizzi, v. 2, classi IV e V, Modena, Ferraguti, 1911

**1918**

NICOLINI 1918

FAUSTO NICOLINI, *La famiglia dell'abate Galiani*, «Archivio storico italiano», LXXVI, 1918, pp. 136-157

**1927**

ZAZO 1927

ALFREDO ZAZO, *L'istruzione pubblica e privata nel napoletano (1767-1860)*, Città di Castello, Il solco, 1927

**1961**

DE FELICE 1961

RENZO DE FELICE, *Carlo Amoretti*, in: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, v. 3, 1961, *ad vocem*

**1964**

CIONI 1964

ALFREDO CIONI, *Antonio Bartolini*, in: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, v. 6, 1964, *ad vocem*

**1975**

GALIANI 1975

FERDINANDO GALIANI, *Opere di Ferdinando Galiani*, a cura di Furio Diaz e Luciano Guerci, *La letteratura italiana: storia e testi*, v. 46 (*Illuministi italiani*), t. VI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1975

**1976**

VANVITELLI 1976

LUIGI VANVITELLI, *Le lettere di Luigi Vanvitelli della Biblioteca Palatina di Caserta*, a cura di Franco Strazzullo, introduzione di Roberto Pane, prefazione di Guerriera Guerrieri, Galatina, Congedo, 1976, 3 v.

**1977**

D'ONOFRIO 1977

CESARE D'ONOFRIO, *Acque e fontane di Roma*, Roma, Staderini, 1977

FIENGO 1977

GIUSEPPE FIENGO, *Documenti per la storia dell'architettura e dell'urbanistica napoletana del Settecento*, Napoli, Editoriale Scientifica, 1977

1978

DE SETA 1978

CESARE DE SETA, *Luigi Vanvitelli: l'antico ed il neoclassico*, «Prospettiva», 15, 1978, pp. 40-46

VAGNETTI-MARCUCCI 1978

LUIGI VAGNETTI, LAURA MARCUCCI, *Per una coscienza vitruviana. Regesto cronologico e critico delle edizioni, delle traduzioni e delle ricerche più importanti sul trattato latino "De architectura libri X" di Marco Vitruvio Pollione*, «Studi e documenti di architettura», 8, 1978, 2000 anni di Vitruvio, pp. 11-184

1979

ARTE 1979

*Arte della stampa: 1734-1799. Civiltà del '700 a Napoli*, introduzione di F. Barberi, «I quaderni della Biblioteca nazionale di Napoli», Ser. 5, 1, Napoli, Industria tipografica artistica, 1979

BURNEY 1979

CHARLES BURNEY, *Viaggio musicale in Italia*, a cura di Enrico Fubini, Torino, EDT Musica, 1979

SIRACUSANO 1979

CITTI SIRACUSANO, *Notizie su pittori, architetti e altri "artefici" del secondo Settecento*, in: *Le arti figurative a Napoli nel Settecento (documenti e ricerche)*, Napoli, Società editrice napoletana, 1979

1980

AA.VV. 1980

CESARE DE SETA, LEONARDO DI MAURO, MARIA PERONE, *Villevesuviane*, Milano, Rusconi immagini, 1980

PANE 1980

ROBERTO PANE, *Paestum nelle acqueforti di Piranesi*, Milano, Edizioni di Comunità, 1980

1982

DI MAURO 1982

LEONARDO DI MAURO, *Significati e simboli nella decorazione della Mappa del duca di Noja*, in *Arti e civiltà del Settecento a Napoli*, a cura di Cesare De Setta, Roma-Bari, Laterza, 1982, pp. 317-334

STRAZZULLO 1982

FRANCO STRAZZULLO, *Il «Ragguaglio di Parnaso» dell'abate Galiani e la reazione dei napoletani a Winckelmann*, in: *Scritti in onore di Ottavio Morisani*, Catania, Università degli studi, 1982, pp. 415-425

1985

BAROCCHI 1985

PAOLA BAROCCHI, *Problemi di lessico figurativo e Accademia della Crusca*, in: *La Crusca nella tradizione letteraria e linguistica italiana. Atti del Congresso Internazionale per il IV Centenario dell'Accademia della Crusca*, Firenze, presso l'Accademia, 1985, pp. 35-40

1986

MOROLLI 1986

GABRIELE MOROLLI, *Le membra degli ornamenti. Sussidiario illustrato degli ordini architettonici con un glossario dei principali termini classici e classicistici*, Firenze, Alinea, 1986

1988

GAMBACORTA 1988

LUCIO GAMBACORTA, *Ferdinando Galiani e la Russia*, «Archivio storico per le province napoletane», CVI, 1988, pp. 335-345

KRUFFT 1988

HANNO-WALTER KRUFFT, *Storia delle teorie architettoniche: da Vitruvio al Settecento*, Bari, Laterza, 1988

PAVLOVA 1988

ZHERMENA PAVLOVA, *Imperatorskaja Biblioteka Ermitazha, 1762-1917*, (GERMAINE PAVLOVA, *The Hermitage Imperial Library, 1762-1917*), Tenafly, N. J. 07670 (USA), 1988 (© 1987)

1992

NICOLETTI 1992

GIUSEPPE NICOLETTI, *Un altro recupero galiano: il carteggio inedito con Antonio Niccolini (1752-1755)*, «Studi italiani», IV/1, 1992, 7, pp. 149-188

1993

CARELLA 1993

CANDIDA CARELLA, *La biblioteca di Voltaire*, in: *Bibliothecae Selectae. Da Cusano a Leopardi*, a cura di Eugenio Canone, Firenze, Olschki, 1993, pp. 581-585

FINO 1993

LUCIO FINO, *Vesuvio e Campi Flegrei. Due miti del Grand Tour nella grafica di tre secoli. stampa, disegni e acquerelli dal 1540 al 1876*, Napoli, Grimaldi & C. Editori, 1993

PAGANO 1993

MARIO PAGANO, *Il teatro di Ercolano*, «Cronache ercolanesi», 23, 1997, pp. 121-156

VALERIO 1993

VLADIMIRO VALERIO, *Società, uomini e istituzioni cartografiche nel mezzogiorno d'Italia*, Firenze, Istituto Geografico Militare, 1993

1995

CARRAFIELLO 1995

TOMMASO CARRAFIELLO, *Berardo Galiani intendente di architettura (1724-1774)*, «Archivio storico per le province napoletane», CXIII, 1995, pp. 245-379

MODICA 1995

*L'estetica dell'Encyclopédie*, a cura di Massimo Modica, Roma, Editori riuniti, 1995

PARSLOW 1995

CHRISTOPHER CHARLES PARSLow, *Rediscovering antiquity. Karl Weber and the excavation of Herculaneum, Pompeii, and Stabiae*, Cambridge, Cambridge university press, 1995

1996

D'ÉPINAY-GALIANI 1996

LOUISE D'ÉPINAY, FERDINANDO GALIANI, *Epistolario: 1769-1782*, a cura di Stefano Rapisarda, Palermo, Sellerio, 1996, v. 1 (1769-1772), v. 2 (1773-1782)

MOROLLI 1996

GABRIELE MOROLLI, *Carlo Bianconi e il De Architectura di Vitruvio: una traduzione fantasma?*, «Il disegno di architettura», 14, 1996, pp. 31-35

NICOLETTI 1996

GIUSEPPE NICOLETTI, *Quarto contributo galiano: il carteggio inedito con Saverio Manetti (1757-1775)*, «Studi italiani», VIII/1, 1996, 15, pp. 79-108

VALERIO 1996

VLADIMIRO VALERIO, *Cartografia militare e tecnologie indotte nel Regno di Napoli tra Settecento e Ottocento*, in: *La politica della scienza: Toscana e stati italiani nel tardo Settecento*, atti del convegno (Firenze, 27-29 gennaio 1994), a cura di Giulio Barsanti, Vieri Becagli, Renato Pasta, Firenze, L.S. Olschki, 1996, pp. 551-567

1997

NEVEROV-PIOTROVSKIJ 1997

OLEG NEVEROV, MICHAIL PIOTROVSKIJ, *Ermitage, storia di una collezione*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1997